

**COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 – 40138 BOLOGNA (BO)  
Capitale Sociale Euro 1.026.625,00 variabile  
C.F. – P.IVA – Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377  
Iscritta al R.E.A presso C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214  
Iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851  
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it  
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente  
Categoria Cooperative di Trasporti

## **Consiglio di Amministrazione**

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Fabio Amovilli	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Giovanni D'Oronzio	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Fabio Ventura	Consigliere

## **Collegio Sindacale**

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

## **Direttore Generale**

Dr. Alessandro Dalla

## **Controllo Contabile**

UNIAUDIT SRL

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

**COSEPURI Soc.Coop.P.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2023**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bologna, li 28 Marzo 2024**

## INDICE

1) <b>INTRODUZIONE</b>	p.	1
2) <b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	p.	4
2.1) <b>Stato patrimoniale riclassificato</b>	p.	4
2.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	6
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	6
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	8
3) <b>PARTECIPAZIONI</b>	p.	10
4) <b>GESTIONE ECONOMICA</b>	p.	12
4.1) <b>Conto economico riclassificato</b>	p.	12
4.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	13
4.2.1) Indicatori economici	p.	13
4.3) <b>Ricavi per prestazioni di trasporto</b>	p.	15
4.4) <b>Costi della Produzione</b>	p.	25
5) <b>INVESTIMENTI</b>	p.	30
6) <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	p.	31
7) <b>CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'</b>	p.	32
8) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</b>	p.	33
9) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE</b>	p.	34
10) <b>INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE</b>	p.	36
11) <b>RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b>	p.	38
12) <b>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b>	p.	38
13) <b>ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI</b>	p.	38
14) <b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE</b>	p.	38
15) <b>ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001</b>	p.	40
16) <b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	p.	40
17) <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	p.	41

## **1) INTRODUZIONE**

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2023 può finalmente esprimere la propria soddisfazione, dopo tre anni certamente difficili sotto diversi punti di vista, in relazione alla situazione aziendale ed ai positivi risultati della gestione, senza dubbio i migliori finora ottenuti dalla cooperativa in termini di ricavi e valore della produzione, risultati ancor più importanti e rilevanti se rapportati al rallentamento manifestato dall'economia nazionale nell'anno trascorso che ha visto ridursi l'incremento del PIL ad un modesto 0,9% in termini di volume, di gran lunga inferiore rispetto a quelli registrati nel 2022 (3,7%) e nel 2021 (6,6%) . Ai prezzi di mercato, invece, il PIL è risultato pari a 2085,38 miliardi di euro correnti con un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza l'inflazione, seppur in calo rispetto al 2022, resta ancora alta (+5,4%). Dal lato della domanda interna si è registrato, in termini di volume, un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero le esportazioni di beni e servizi sono salite dello 0,2% mentre le importazioni sono calate dello 0,5%. A determinare l'aumento del PIL sono state la domanda interna, che ha contribuito positivamente per 2 punti percentuali, e la domanda estera netta (+0,3%). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati, in diminuzione, dalla riduzione della variazione delle scorte (-1,4%).

Inoltre, bisogna tenere presente, da una parte, che il PIL italiano, nel 2020, aveva registrato una flessione complessiva in termini di volumi pari all'8,9%, dall'altra, che a fine 2019 l'Italia era tra i pochi paesi europei che non erano riusciti a recuperare quanto perso dopo la grande crisi iniziata nel 2008: l'anno si era infatti chiuso con un PIL reale ancora inferiore del 4% rispetto al valore massimo raggiunto nel 2007. Perciò le conseguenze della pandemia hanno ulteriormente peggiorato la situazione aumentando la distanza da recuperare rispetto ad allora in termini di crescita, che a fine 2020 ha raggiunto il 12,9%. Il "rimbalzo" del 2021 (+ 6,6%) e la crescita realizzata nel 2022 (+3,7%) e nel 2023 (+0,9%) hanno colmato solo in parte il divario, restando da recuperare ancora 1,7 punti percentuali per riportarsi ai valori raggiunti a fine 2007, cioè 16 anni fa. Il che la dice lunga sulle difficoltà già attraversate dalla nostra economia ancor prima che la pandemia si manifestasse. Peraltro, anche l'economia locale della nostra Regione, ripartita di slancio dopo l'arresto causato dalla pandemia, ha dovuto confrontarsi con gli effetti dell'instabilità del contesto internazionale. Il conflitto russo-ucraino ha accelerato e rafforzato una spirale negativa già in essere che ha visto susseguirsi difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, aumento dei costi di produzione e dell'energia, elevata inflazione, crescita del costo del denaro. A ciò si sono aggiunti gli effetti dell'alluvione, verificatasi a nel mese di Maggio 2023, che ha devastato buona parte del suo territorio orientale e più recentemente, nel mese di ottobre, la guerra scatenatasi in medio-oriente a seguito degli attacchi terroristici da parte di gruppi armati di Hamas ad Israele che ha portato all'occupazione della striscia di Gaza. L'effetto congiunto di queste dinamiche ha iniziato a trasmettersi ai dati registrati a livello regionale che manifestano chiaramente segnali di decelerazione della crescita complessiva e della produzione industriale in particolare. Pertanto, a differenza del recente passato, nel 2023 i dati sulla crescita della nostra economia regionale non si discostano da quelli nazionali soprattutto a causa dell'alluvione che ha inciso sui dati del PIL emiliano-romagnolo per circa due punti decimali con effetti più marcati nelle province di Ravenna e di Forlì-Cesena.

Purtroppo l'incertezza, prevalentemente causata da una diffusa instabilità internazionale collegata ai

conflitti in corso, sembra essere l'elemento caratterizzante le prospettive economiche per il prossimo futuro. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2023, non può che esprimere la propria preoccupazione per la difficile situazione determinatasi a seguito della guerra russo-ucraina, nonché del più recente conflitto nell'area mediorientale fra Israele e Hamas che stanno provocando gravissime conseguenze, non solo in termini di perdite di vite umane e di distruzioni, ma anche di ordine politico, sociale ed economico riguardanti il mondo intero e non soltanto i paesi belligeranti.

Perciò, pur soddisfatti per aver ripreso decisamente il cammino della crescita e per i buoni risultati conseguiti nel trascorso esercizio, non nascondiamo il persistere di qualche preoccupazione per il futuro delle nostre attività aziendali ed auspichiamo che si realizzino concreti segnali per ristabilire la pacifica convivenza fra i popoli e ridurre l'attuale livello di incertezza, nonché di miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali.

Allo stato attuale è comunque opportuno evidenziare ancora una volta la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate, dopo aver superato i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e le conseguenti difficoltà economiche, hanno saputo reagire ed affrontare anche questi ultimi anni di emergenza di portata epocale assolutamente imprevisi ed imprevedibili. Queste sfide ci hanno sicuramente resi - ed ancor più ci renderanno in futuro - consapevoli delle nostre potenzialità, capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi. Certo, anche il 2023 non è stato per noi un anno facile, lineare e leggero. Tuttavia, abbiamo registrato importanti risultati derivanti dall'impostazione e dalla gestione di azioni di più ampio respiro e prospettiva sia per espandere i ricavi caratteristici che per contenere e razionalizzare i costi di esercizio. Dopo tre anni caratterizzati da eventi eccezionali ed ingovernabili e dai conseguenti problemi gestionali, occorre uscire dalla logica emergenziale impostando programmi e piani per lo sviluppo futuro. Occorre cioè aprire una fase nuova nella gestione della cooperativa nella consapevolezza che la funzione di ammortizzatore sociale ed economico svolta dalla stessa in quel lungo periodo non poteva essere ulteriormente sostenuta. Infatti il costo di tale operazione è stato rilevante e risulta desumibile dai dati di bilancio dei tre esercizi precedenti chiusi in perdita per un importo complessivo di 1.145.118 euro. Le risorse patrimoniali detenute dalla cooperativa ci hanno consentito di agire in tal modo, con l'obiettivo di sostenere le imprese associate e di essere pronti e competitivi per agganciare la ripresa, ma risultava necessario uno sforzo per riportare rapidamente in equilibrio il conto economico. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una serie di interventi, che prevedono misure correttive e di efficientamento, riguardanti sia i costi che i ricavi, per consentire, unitamente all'incremento dei volumi di attività, di raggiungere detto obiettivo.

Risulta oggi di particolare soddisfazione, nonché positivo per il morale collettivo e la motivazione di tutti, constatare che la realizzazione di tali interventi ha consentito, con largo anticipo rispetto alle previsioni, di migliorare notevolmente la situazione aziendale e di raggiungere importanti risultati che premiano gli sforzi e l'impegno profusi da tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo.

Siamo così riusciti a realizzare una ulteriore importante crescita complessiva dei ricavi, già manifestatasi peraltro anche nei due precedenti esercizi, che ci ha portato ben oltre il livello raggiunto nel 2019 prima della pandemia, nonché un risultato economico dell'esercizio positivo e significativo che ci consente di cominciare a recuperare le perdite subite negli anni precedenti incrementando le riserve e rafforzando il patrimonio netto. Quanto sopra senza aumentare la contribuzione fissa posta

a carico dei soci per garantire la copertura dei costi aziendali, ma agendo sulla marginalità derivante dal fatturato e sulla razionalizzazione dei costi. E' stato così possibile, questa volta senza conseguenze negative per il bilancio del consorzio, a differenza di quanto avvenuto nei tre esercizi precedenti, continuare a non gravare di ulteriori costi le imprese associate non essendo necessaria un'integrazione della contribuzione a carico delle stesse per portare in equilibrio il conto economico. Con riferimento ai risultati del 2023, segnaliamo in primo luogo l'espansione dei ricavi di trasporto (+7,9%), riguardante in misura più o meno accentuata tutti i settori di attività con l'eccezione del Settore Autolinee che registra una flessione (-11,3%) dovuta alla definitiva interruzione dei servizi di linea aggiuntivi effettuati durante il periodo pandemico ed alla diminuita disponibilità di personale viaggiante da adibire allo svolgimento dei trasporti. Da citare, poi, il conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo e di soddisfacente entità, pari ad Euro 227.846, la buona situazione patrimoniale, il notevole incremento (+22,6%) ed il cospicuo importo delle disponibilità liquide (5.961.412 euro), nonché l'incremento del Patrimonio Netto (+3,1%). Registriamo, inoltre, il ripristino dell'equilibrio della gestione caratteristica e il mantenimento di quello finanziario fra fonti ed impieghi, il positivo e ampiamente migliorato andamento della gestione finanziaria, attiva per 80.817 euro, nonché il fortissimo incremento del Margine Operativo Lordo (+208,7%) e del Reddito Operativo (+133,7%) che tornano a presentare segno positivo.

Pertanto anche nel 2023 è proseguita una ripresa intensa che finora non ha subito interruzioni e non è stata frenata nemmeno dall'inflazione e dall'incremento dei tassi d'interesse. Semmai le difficoltà ed i vincoli che hanno rallentato la crescita del fatturato debbono essere ascritti alla limitata capacità di offerta in termini di disponibilità di veicoli ed in particolare del personale di guida, socio e dipendente. Restano, infatti, alcune criticità e problemi, riguardanti soprattutto i servizi di trasporto pubblico locale, i trasporti sanitari e il ricambio generazionale dei soci e degli autisti, che necessitano di attenzione e risorse per essere analizzati e portati a soluzione. A questi va aggiunta l'estrema difficoltà, se non l'impossibilità, di adeguare, tenendo conto dei maggiori costi da sostenersi, le tariffe dei servizi svolti in appalto o in affidamento per conto degli enti pubblici che potrebbe pregiudicarne seriamente la sostenibilità economica. Perciò, pur auspicando che il mercato resti dinamico e la domanda sostenuta, sarebbe necessario che non subisse più variazioni molto pronunciate in quanto tale modalità impedisce di programmare investimenti ed attività creando disfunzioni, inefficienze e conseguentemente danni economici.

Tuttavia siamo consapevoli che nulla sarà più come prima della pandemia: sono cambiate molte cose compresi i modelli di consumo e le preferenze della clientela. Da una parte si dovranno intercettare nuove tipologie di clienti interpretando e dando risposta a nuovi bisogni, mentre dall'altra verranno meno clienti e servizi consolidati. Pertanto lo sviluppo futuro deriverà solo in parte da condizioni favorevoli all'esercizio delle nostre attività caratteristiche. La parte restante andrà ricercata con impegno e determinazione lavorando in diverse direzioni: innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, digitalizzazione, diversificazione delle attività ed allargamento delle stesse su scala territoriale nazionale.

## 2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

### 2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2022	Al 31/12/2023	DIFF.	DIFF. %
<b>1) Attivo circolante</b>	<b>14.980.061</b>	<b>15.433.935</b>	<b>453.874</b>	<b>3,0%</b>
1.1) Liquidità immediate	4.862.060	5.961.412	1.099.352	22,6%
1.2.) Liquidità differite	10.112.333	9.433.124	-679.209	-6,7%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	5.668	39.400	33.732	595,1%
<b>2) Attivo immobilizzato</b>	<b>3.223.810</b>	<b>3.174.600</b>	<b>-49.210</b>	<b>-1,5%</b>
2.1) Imm.ni immateriali	194.649	248.097	53.448	27,5%
2.2) Imm.ni materiali	2.745.902	2.599.042	-146.860	-5,3%
2.3) Imm.ni finanziarie	283.259	327.461	44.202	15,6%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>18.203.871</b>	<b>18.608.536</b>	<b>404.665</b>	<b>2,2%</b>

PASSIVO	Al 31/12/2022	Al 31/12/2023	DIFF.	DIFF. %
<b>1) Passività Correnti</b>	<b>12.236.752</b>	<b>12.902.388</b>	<b>665.636</b>	<b>5,4%</b>
<b>2) Passività consolidate</b>	<b>2.344.462</b>	<b>1.969.594</b>	<b>-374.868</b>	<b>-16,0%</b>
<b>3) Patrimonio Netto</b>	<b>3.622.657</b>	<b>3.736.554</b>	<b>113.897</b>	<b>3,1%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>18.203.871</b>	<b>18.608.536</b>	<b>404.665</b>	<b>2,2%</b>

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano un notevole aumento delle disponibilità liquide immediate (+1.099.352 Euro pari al 22,6%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 5.961.412, risulta molto rilevante rappresentando il 32% dell'intero valore dell'Attivo.

Tale risultato deriva principalmente dal maggior cash flow prodotto dall'utile di esercizio, dalla riduzione dell'indebitamento bancario a breve termine, dall'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, nonché dalla diminuzione dei tempi medi di incasso dai clienti (-15,4 giorni) e dall'aumento dei tempi medi di pagamento dei fornitori (+4 giorni).

Viceversa le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un decremento (-679.209 euro pari al 6,7%) per effetto della riduzione dei crediti verso clienti (-881.056 euro pari al 9,7%), dei crediti tributari (-83.813 euro pari al 17,3%), dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-19.435 euro pari al 31,8%) e dei crediti vs. altri a breve (-1.138 euro pari al 2,4%). Tali diminuzioni risultano in parte compensate dall'incremento dei crediti vs. imprese controllate (+288.937 euro pari al 92,2%), di quelli vs. imprese collegate (+204 euro pari al 2,1%) e dei ratei/risconti attivi (+17.092 euro pari al 17,2%). Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo e di apparecchiature elettroniche da cedere ai soci, valutate secondo il metodo FIFO, registra un forte aumento del valore delle stesse (+33.732 euro pari al 595,1%). L'incremento totale dell'Attivo Circolante (+453.874 euro pari al 3,0%) è pertanto ascrivibile in larga misura all'aumento delle disponibilità liquide immediate e in piccola parte a quello delle rimanenze solo parzialmente compensati, in diminuzione, dalla riduzione delle liquidità differite. Diversamente l'**Attivo immobilizzato** registra un lieve decremento (-49.210 euro pari al 1,5%), che dipende interamente dal regresso delle immobilizzazioni materiali (-146.860 euro pari al 5,3%),

mentre manifestano un incremento sia le immobilizzazioni immateriali (+53.448 euro pari al 27,5%) che quelle finanziarie (+44.202 euro pari al 15,6%). Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 20,6% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2022 tale rapporto era pari al 21,5%, ne discende un leggero aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti**, pari al 5,4% (+665.636 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+930.358 euro pari al 9%), nonché all'aumento dei debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale" (+10.681 euro pari al 35,2%) e degli altri debiti a breve termine (+54.360 euro pari al 10%). Aumentano, altresì, i debiti tributari (+30.121 euro pari al 27,3%), quelli verso imprese controllate (+34.332 euro pari al 54,7%) e i ratei/risconti passivi (+988 euro pari allo 0,3%). Diminuiscono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti verso banche a breve termine (-319.921 euro pari al 49%), i debiti verso imprese collegate (-66.237 euro pari al 93,3%) e quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (-9.046 euro pari al 8,1%).

Le **Passività consolidate** presentano una discreta riduzione (-374.868 euro pari al 16%) dovuta al decremento del fondo TFR (-34.661 euro pari al 3,1%) e degli altri debiti a medio-lungo termine (-7.200 euro pari al 50%), nonché alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-333.007 euro pari al 27,5%) a causa del rimborso delle rate di competenza di un finanziamento pari a due milioni di euro, assistito da garanzia statale del Fondo di garanzia per le PMI, ottenuto nel 2021 cogliendo le opportunità messe a disposizione dal c.d. Decreto Liquidità per poter disporre di un ulteriore margine di sicurezza e di risorse da finalizzare ad investimenti produttivi.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un incremento, pari ad euro 113.897 (+3,1%), derivante dal risultato di esercizio (+227.846 euro) parzialmente compensato dalle movimentazioni in diminuzione della riserva da sovrapprezzo azioni (-8.000 euro) e del capitale sociale (-105.950 euro), quest'ultima conseguente al saldo negativo fra le ammissioni e le dimissioni dei soci.

Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo (+2,2%) risulta accompagnato da un aumento del Patrimonio Netto percentualmente superiore (+3,1%), ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 20,1%, aumenta leggermente (+0,2%) rispetto all'anno precedente evidenziando così un incremento del rapporto di capitalizzazione ed una corrispondente diminuzione del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dall'80,1% al 79,9%. L'entità dei mezzi propri, poi, risulta ampiamente sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 117,7%, percentuale in aumento (+5,3%) rispetto all'anno precedente che non rende necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale. Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 2.531.548, in lieve decrescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (-211.761 euro pari al 7,7%). Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

## 2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

### 2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

#### Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>1.299.259</b>	<b>398.847</b>	<b>561.954</b>

#### Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>140,8</b>	<b>112,4</b>	<b>117,7</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

#### Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano

sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri.cl.to) – B (SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>4.317.207</b>	<b>2.743.309</b>	<b>2.531.548</b>

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>235,5</b>	<b>185,1</b>	<b>179,7</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una lieve diminuzione della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende da una riduzione della somma fra Passività Consolidate e Patrimonio Netto superiore a quella registrata dall'Attivo Immobilizzato. In entrambi i casi, risultando abbondantemente assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si continua a registrare l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>23,0</b>	<b>19,9</b>	<b>20,1</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra un leggero aumento del rapporto di capitalizzazione, pari a 0,2 punti percentuali, che dipende da un incremento del Patrimonio Netto percentualmente superiore rispetto a quello dell'Attivo Patrimoniale. Tuttavia, i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a un quinto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>77,0</b>	<b>80,1</b>	<b>79,9</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un decremento, pari a 0,2 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Diminuisce in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>-5.000.962</b>	<b>-7.374.692</b>	<b>-6.940.976</b>

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>58,3</b>	<b>39,7</b>	<b>46,2</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un progresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Il miglioramento della situazione dipende dall'aumento delle liquidità immediate (+22,6%) combinato con un incremento di entità percentualmente inferiore delle passività correnti (+5,4%). In ogni caso tali liquidità risultano insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 53,8%, con conseguente necessità di impiegare anche una parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>4.308.679</b>	<b>2.737.641</b>	<b>2.492.148</b>

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale

circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>136,0</b>	<b>122,4</b>	<b>119,3</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano una diminuzione, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tuttavia tale capacità resta comunque buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

### **3) PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente cresce in misura molto modesta (+120 euro pari allo 0,05%), si registra solo una variazione in aumento di pari importo dovuta all'incremento della quota di partecipazione nella collegata Fiborent Soc.Cons. a r.l., il cui valore nominale passa da euro 11.230, pari al 31,46% del capitale sociale, ad euro 11.350, pari al 31,79% dello stesso. Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2023 realizzando ricavi per euro 2.678.057 con un decremento di euro 83.301, pari al 3%, ed evidenziando un utile di euro 54.620 in diminuzione rispetto all'anno precedente (-8.086 euro pari al 12,9%). Il decremento dei ricavi si riferisce ai servizi di linea aggiuntivi, attivati durante il periodo pandemico in orario scolastico a seguito delle disposizioni restrittive riguardanti la capienza degli autobus, che figuravano ancora nel precedente bilancio essendo terminati all'inizio di giugno 2022 con la chiusura dell'anno scolastico. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2023, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 528.226 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 56.851 relativo a servizi tecnici prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel 2014 per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove lo sviluppo delle nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società dovrebbe chiudere

l'esercizio 2023 realizzando ricavi per euro 521.141, in notevole aumento rispetto al precedente anno (+109.133 euro pari al 26,5%), ed evidenziando un risultato positivo pari ad euro 9.138. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2023, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 74.090 relativo a servizi di trasporto ed amministrativi prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 40.274 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2023 realizzando ricavi per euro 1.421.753, con un decremento di euro 360.172, pari al 20,2%, ed evidenziando un risultato negativo di euro 21.524. La riduzione del fatturato deriva da una minore capacità di offerta della società determinata dall'uscita di diversi soci, avvenuta alla fine dell'esercizio precedente, che non si è riusciti a sostituire. Durante il periodo della pandemia la compagine sociale era rimasta unita presentandosi alla ripresa delle attività con 38 operatori, numero che poteva garantire un'ottima capacità di offerta e competitività sul mercato locale dell'autonoleggio. Purtroppo l'impetuosa ripresa della domanda, in particolare turistica, e le collegate possibilità da parte dei soci di svolgere autonomamente servizi molto remunerativi, hanno privato la consortile di buona parte della propria capacità di risposta alla clientela ed alimentato spinte centrifughe. Peraltro, con un numero di soci notevolmente diminuito, non si è potuto coprire integralmente i costi di esercizio subendo così una perdita. La riflessione interna avviata prima in CdA e successivamente in Assemblea ha portato a prendere atto che non vi erano più le condizioni per garantire la prosecuzione delle attività aziendali a partire dall'anno 2024. Conseguentemente l'Assemblea dei soci di Fiborent, in data 20 Dicembre 2023, ha deliberato di sciogliere la società e di metterla in liquidazione per impossibilità sopravvenuta nel perseguire l'oggetto sociale essendo venuti meno i motivi per i quali fu a suo tempo costituita. Contestualmente l'Assemblea ha altresì nominato il liquidatore determinandone i poteri e i compensi. La liquidazione della società ha avuto formalmente inizio a decorrere dal giorno 9 Gennaio 2024, data di iscrizione presso il registro imprese della CCIAA di Firenze della delibera di nomina del liquidatore. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2023, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 10.010 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 4.763 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2023 realizzando ricavi per euro 77.000, in diminuzione rispetto al precedente anno (-5.292 euro pari al 6,4%) ed evidenziando un utile pari ad euro 7.953 (-2.402 pari al 23,2%). Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2023, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

#### 4) GESTIONE ECONOMICA

##### 4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2023 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2022	2023	DIFF.	DIFF.%
<b>RICAVI VENDITE</b>	<b>36.557.335</b>	<b>39.466.522</b>	<b>2.909.187</b>	<b>8,0%</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	290.875	258.958	-31.917	-11,0%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-2.860	33.732	36.592	1279,4%
- Costi per servizi	33.971.313	35.737.186	1.765.873	5,2%
- Costi per godimento beni di terzi	68.839	47.801	-21.038	-30,6%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2.223.448</b>	<b>3.456.309</b>	<b>1.232.861</b>	<b>55,4%</b>
- Costo per il personale	2.779.801	2.851.640	71.839	2,6%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-556.353</b>	<b>604.669</b>	<b>1.161.022</b>	<b>208,7%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	303.915	314.990	11.075	3,6%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-860.268</b>	<b>289.679</b>	<b>1.149.947</b>	<b>133,7%</b>
+ Altri ricavi e proventi	103.747	31.426	-72.321	-69,7%
- Oneri diversi di gestione	152.736	151.600	-1.136	-0,7%
+ Proventi finanziari	57.931	95.623	37.692	65,1%
- Oneri finanziari	19.727	14.805	-4.922	-25,0%
- Accantonamenti per rischi	0	0	0	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	n.a.
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>-871.053</b>	<b>250.323</b>	<b>1.121.376</b>	<b>128,7%</b>
- Imposte sul reddito	-1.464	22.477	23.941	1635,3%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>-869.589</b>	<b>227.846</b>	<b>1.097.435</b>	<b>126,2%</b>

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri e dei rimborsi ricevuti dall'INPS. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi statali e regionali sul gasolio acquistato per svolgere servizi di TPL, nonché dei contributi statali per acquisti di tale natura effettuati nel periodo pandemico. I costi per servizi sono esposti al netto di un contributo ricevuto da Fondimpresa per attività di formazione del personale. L'incremento dei ricavi delle vendite (+2.909.187 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+1.765.873 euro), da un incremento della variazione delle rimanenze (+36.592 euro) e da una riduzione dei costi per godimento beni di terzi (-21.038 euro), nonché dei costi per acquisti di materie prime (-31.917 euro), determina un notevole aumento del **Valore Aggiunto** (+1.232.861 euro pari al 55,4%). Aumenta altresì, tornando ad assumere valore positivo ed attestandosi ad euro 604.669, il **Margine Operativo Lordo** (+1.161.022 euro pari al 208,7%) pur scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+71.839 euro pari al 2,6%). Anche il **Reddito**

**Operativo** torna ad assumere valore positivo, pari ad euro 289.679, e registra, analogamente al MOL, un incremento molto significativo (+1.149.947 euro pari al 133,7%), lievemente attenuato dalla crescita degli ammortamenti (+11.075 euro pari al 3,6%). Resta negativo e manifesta un arretramento (-71.185 euro) l'apporto della gestione extra caratteristica a causa della riduzione degli altri ricavi e proventi (-72.321 euro) solo in minima parte compensata dal decremento degli oneri diversi di gestione (-1.136 euro). Viceversa il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un buon progresso rispetto all'esercizio precedente (+42.614 euro pari al 111,5%) per effetto dell'incremento dei proventi finanziari (+37.692 euro) e della riduzione degli oneri finanziari (-4.922 euro). Inoltre non sono presenti accantonamenti per rischi ed elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie. Di conseguenza il **Reddito Corrente**, analogamente a quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, assume valore positivo, pari ad euro 250.323, ed incrementa in misura accentuata (+1.121.376 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, pur considerando la maggiore imposizione fiscale rispetto al precedente esercizio (+23.941 euro), si registra un forte incremento del **Reddito Netto** (+ 1.097.435 euro) che risulta in utile per 227.846 euro.

#### 4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

##### 4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

##### ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
-4,7	-24,0	6,1

##### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>-0,8</b>	<b>-4,7</b>	<b>1,6</b>

#### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>-0,95</b>	<b>-2,59</b>	<b>0,45</b>

#### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>12.084</b>	<b>-605.342</b>	<b>484.495</b>

#### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

<b>Grandezza</b>	<b>Provenienza</b>
Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<b>-274.140</b>	<b>-909.257</b>	<b>169.505</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale cospicuo miglioramento, nell'anno 2023, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Peraltro tutti gli indici tornano ad assumere segno positivo.

#### **4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto**

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 2.776.540, pari al 7,9%, passando da euro 35.040.919 a euro 37.817.459. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

<b>GESTIONE</b>	<b>RICAVI 2022</b>	<b>RICAVI 2023</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>AUTO</b>	<b>11.223.237</b>	<b>12.808.487</b>	<b>1.585.249</b>	<b>14,1%</b>
<b>MERCI</b>	<b>3.203.149</b>	<b>3.848.466</b>	<b>645.316</b>	<b>20,1%</b>
<b>BUS</b>	<b>11.289.169</b>	<b>12.741.757</b>	<b>1.452.588</b>	<b>12,9%</b>
<b>AUTOLINEE</b>	<b>8.590.370</b>	<b>7.623.189</b>	<b>-967.181</b>	<b>-11,3%</b>
<b>TRASPORTO DISABILI BO</b>	<b>734.994</b>	<b>795.561</b>	<b>60.567</b>	<b>8,2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.040.919</b>	<b>37.817.459</b>	<b>2.776.540</b>	<b>7,9%</b>

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

<b>TERRITORIO PROV.</b>	<b>RICAVI 2022</b>	<b>RICAVI 2023</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA+IMOLA</b>	<b>27.784.712</b>	<b>30.432.188</b>	<b>2.647.477</b>	<b>9,5%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>1.494.286</b>	<b>1.376.904</b>	<b>-117.383</b>	<b>-7,9%</b>
<b>MODENA</b>	<b>176.234</b>	<b>0</b>	<b>-176.234</b>	<b>-100,0%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>817.601</b>	<b>1.211.269</b>	<b>393.667</b>	<b>48,1%</b>
<b>PARMA</b>	<b>380.932</b>	<b>273.609</b>	<b>-107.323</b>	<b>-28,2%</b>

<b>FIRENZE</b>	<b>256.958</b>	<b>94.678</b>	<b>-162.280</b>	<b>-63,2%</b>
<b>ROMA</b>	<b>459.662</b>	<b>1.186.961</b>	<b>727.299</b>	<b>158,2%</b>
<b>MILANO</b>	<b>2.703.993</b>	<b>2.284.554</b>	<b>-419.439</b>	<b>-15,5%</b>
<b>TORINO</b>	<b>568.654</b>	<b>598.125</b>	<b>29.471</b>	<b>5,2%</b>
<b>CATANIA</b>	<b>242.466</b>	<b>237.324</b>	<b>-5.142</b>	<b>-2,1%</b>
<b>MARCHE</b>	<b>155.421</b>	<b>121.848</b>	<b>-33.573</b>	<b>-21,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.040.919</b>	<b>37.817.459</b>	<b>2.776.540</b>	<b>7,9%</b>

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando l'80,5% del totale (+1,2% rispetto al 2022), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in notevole aumento (+9,5% rispetto al 2022). Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 6% del totale (-1,7% rispetto al 2022) e si riducono del 15,5% rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Ferrara (3,6% del totale) che diminuiscono sia in termini di fatturato (-7,8%) che di incidenza sul totale (-0,7% rispetto al 2022). Segue Reggio Emilia (3,2% del totale) che aumenta notevolmente il proprio fatturato (+48,1%) e riesce a guadagnare terreno anche in termini di incidenza (+0,9% rispetto al 2022) così come Roma (3,1% del totale) le cui attività risultano in aumento sia come fatturato (+158,2%) che per incidenza sul totale (+1,8% rispetto al 2022). Troviamo poi il territorio di Torino che registra un incremento dei ricavi del 5,2%, mentre la propria incidenza sul totale resta stabile all'1,6%, seguito da Parma (0,7% del totale) che vede ridursi sia i ricavi (-28,2%) sia la propria incidenza sul totale (-0,4% rispetto al 2022). Le attività svolte sul territorio di Catania (0,6% del totale), in diminuzione sia come fatturato (-2,1%) che in termini di incidenza (-0,1% rispetto al 2022), precedono quelle relative a Firenze e al territorio marchigiano che si fermano entrambe allo 0,3% del totale. Le prime registrano una flessione del fatturato pari al 63,2% e una riduzione della propria incidenza dello 0,4%, analogamente alle seconde che vedono diminuire i ricavi del 21,6% e l'incidenza sul totale dello 0,1%. Infine, risultano azzerate le attività sul territorio di Modena.

Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+2.647.477 euro), mentre il contributo alla crescita complessiva attribuibile agli altri territori è piuttosto modesto (+129.063 euro). Infatti, anche i ricavi relativi ai territori di Roma, di Reggio Emilia e di Torino manifestano un incremento complessivamente pari a 1.150.437 euro, ma tutti gli altri (Ferrara, Modena, Parma, Firenze, Milano, Catania, Marche) registrano invece una riduzione dei propri volumi di attività, pari a 1.021.374 euro, che compensa in larga misura il predetto incremento.

Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile, fatta eccezione per la gestione autolinee che manifesta una flessione dovuta alla definitiva interruzione dei servizi di linea aggiuntivi effettuati durante il periodo pandemico ed alla diminuita disponibilità di personale viaggiante da adibire allo svolgimento dei trasporti, un andamento crescente dei ricavi derivanti da tutte le altre gestioni seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti che risultano comunque significativi.

La gestione Auto registra l'aumento dei ricavi più rilevante (+1.585.249 euro pari al 14,1%) seguita dalla gestione Bus (+1.452.588 euro pari al 12,9%) e dalla gestione Merci (+645.316 euro pari al 20,1%). Più staccata la gestione relativa al Trasporto Disabili (+60.567 euro pari all' 8,2%), mentre la gestione Autolinee è l'unica che presenta una flessione dei ricavi (-967.181 euro pari all'11,3%)

rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente è indicato l'andamento dei ricavi di trasporto nel 2023, riferito alle singole gestioni, raffrontandolo con quello del 2019, cioè con l'ultimo anno precedente alla pandemia:

GESTIONE	RICAVI 2019	RICAVI 2023	DIFF.	DIFF.%
<b>AUTO</b>	<b>10.993.886</b>	<b>12.808.487</b>	<b>1.814.601</b>	<b>16,5%</b>
<b>MERCI</b>	<b>3.136.449</b>	<b>3.848.466</b>	<b>712.017</b>	<b>22,7%</b>
<b>BUS</b>	<b>11.114.686</b>	<b>12.741.757</b>	<b>1.627.071</b>	<b>14,6%</b>
<b>AUTOLINEE</b>	<b>9.238.131</b>	<b>7.623.189</b>	<b>-1.614.943</b>	<b>-17,5%</b>
<b>TRASPORTO DISABILI BO</b>	<b>589.431</b>	<b>795.561</b>	<b>206.130</b>	<b>35,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.072.584</b>	<b>37.817.459</b>	<b>2.744.876</b>	<b>7,8%</b>

Nell'anno 2023 i ricavi, dopo essersi posizionati nel 2022 praticamente allo stesso livello del 2019, manifestano un deciso incremento rispetto al 2019 segnalando la definitiva ripresa del cammino della crescita dopo la cospicua riduzione registrata nel 2020. Anche in questo caso i ricavi di tutte le gestioni sono in crescita, in misura più o meno marcata, e consentono di recuperare ampiamente la flessione ascrivibile alla gestione autolinee. Quest'ultima, come noto, dipende dall'intervenuta cessazione del servizio Aerobus che risulta solo in parte riequilibrata, in termini di fatturato, dall'incremento (+256.681 euro pari al 13,7%) di altre tipologie di servizi di linea.

Iniziamo la disamina delle singole gestioni partendo da quella, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, mediante diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio (fino a Settembre 2022) e tramite le imprese associate. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed evidenziato un margine solo a partire dall'esercizio 2017. Il servizio, gradualmente allargatosi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2023 nel complesso un discreto aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+60.567 euro pari all'8,2%) derivante da una maggiore fruizione del servizio, anche con riferimento ai tragitti extra-scolastici, mentre si azzerava la componente dei ricavi derivante dalle attività accessorie di igienizzazione e sanificazione dei veicoli (-85.866 euro pari al 100%) effettuate nel periodo pandemico in ottemperanza alle disposizioni governative ed ai protocolli di sicurezza aziendali. Ne discende che l'incremento del fatturato in termini di maggiori volumi è stato pari ad euro 146.433.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2022	RICAVI 2023	DIFF.	DIFF.%
<b>BOLOGNA</b>	<b>8.102.602</b>	<b>9.787.015</b>	<b>1.684.413</b>	<b>20,8%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>181.045</b>	<b>183.264</b>	<b>2.219</b>	<b>1,2%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>147.262</b>	<b>60.188</b>	<b>-87.074</b>	<b>-59,1%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>114.279</b>	<b>149.694</b>	<b>35.416</b>	<b>31,0%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>238.243</b>	<b>234.040</b>	<b>-4.203</b>	<b>-1,8%</b>

<b>ROMA</b>	<b>459.662</b>	<b>581.975</b>	<b>122.313</b>	<b>26,6%</b>
<b>MILANO</b>	<b>1.980.145</b>	<b>1.812.310</b>	<b>-167.834</b>	<b>-8,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.223.237</b>	<b>12.808.487</b>	<b>1.585.249</b>	<b>14,1%</b>

Nell'anno 2023, l'andamento dei ricavi di questa gestione è risultato in notevole incremento rispetto all'anno precedente. Se si valutano, però, i risultati dei diversi territori di operatività, emerge chiaramente che l'aumento dei ricavi è interamente riconducibile al territorio di Bologna la cui crescita è anzi superiore a quella realizzata dall'intera gestione. Infatti, l'incremento riscontrabile nei territori di Roma, Imola e Ferrara, pari ad euro 159.948, è ampliamento compensato dalle riduzioni registrate negli altri, pari ad euro 259.111. Nel complesso sono state comunque largamente superate le posizioni raggiunte nel 2019 realizzando un fatturato in crescita del 16,5% (+1.814.601 euro) rispetto a tale esercizio. Tuttavia, mentre Bologna e Ferrara hanno già recuperato e superato i ricavi ceduti nel 2020 così non è avvenuto negli altri territori. I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa gestione (76,4% in crescita di 4,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, trend in continuità con l'aumento di 4,7 punti già ottenuta nel 2022), manifestano un notevole incremento (+1.684.413 euro), il più elevato in valore assoluto della gestione auto che, in termini percentuali (+20,8%), risulta superiore di 6,7 punti alla crescita media registrata complessivamente da tale gestione. Tale incremento dei ricavi assume ancora maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2023 pari allo 0,9% o a quella della nostra regione pari allo 0,7%.

Si tratta di un aumento generalizzato riguardante tutte le tipologie di clientela presenti in portafoglio. Crescono infatti sia i ricavi prodotti dalla clientela pubblica sia quelli relativi al comparto commerciale nell'ambito del quale spiccano importanti realtà del panorama imprenditoriale locale che hanno incrementato le proprie richieste di trasporto. In aumento anche i ricavi relativi alle agenzie di viaggio, ai tour operator, nonché al comparto manifatturiero. Con riferimento ai canali di commercializzazione manifesta un incremento significativo la vendita dei servizi mediante le nostre piattaforme web e app messe a disposizione della clientela in questo caso prevalentemente costituita da aziende, studi professionali e privati. I ricavi provenienti da questi canali si attestano ad euro 182.481 con un incremento del 120,4% rispetto al precedente esercizio (+99.669 euro). I ricavi derivanti dai clienti contrattualizzati ed acquisiti tramite gare d'appalto, contratti e convenzioni d'uso per il servizio di Noleggio con Conducente, che si sono approvvigionati con i classici canali telefonici oppure con richieste via mail, si sono incrementati di 541.523 euro (+8,8%) attestandosi a 6.729.004 euro. Da segnalare, poi, i risultati dell'accordo di partnership commerciale, stipulato ad Ottobre 2020 e rinnovato ad Ottobre 2023 per altri tre anni, con UBER, piattaforma tecnologica all'avanguardia a livello mondiale, per mettere a disposizione una parte del nostro parco veicolare operante nell'area della Città Metropolitana di Bologna al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla clientela della multinazionale attivando così una collaborazione basata sul rispetto delle regole e della dignità del lavoro oltre che sulla definizione congiunta di condizioni normative e tariffarie. I ricavi derivanti da queste prestazioni registrano un aumento pari a 1.043.221 euro rispetto al 2022 (+56,9%) che rappresenta il 61,9% dell'incremento totale della gestione auto di Bologna. I ricavi complessivi delle stesse, pari a 2.875.530 euro, rappresentano il 29,4% di quelli totali della gestione

auto di Bologna (+6,8 punti percentuali rispetto al 2022) ed hanno generato una marginalità che ha validamente contribuito al risultato complessivo del settore. L'attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alle attività di marketing e comunicazione, hanno certamente contribuito a sviluppare il fatturato consentendoci di continuare a cogliere prontamente e ad agganciare le opportunità presenti sul mercato. Inoltre un ruolo non marginale nel sostenere e sviluppare i ricavi va sicuramente attribuito agli adeguamenti tariffari applicati alla clientela, laddove possibile, per recuperare l'inflazione e i maggiori costi di esercizio. Non va poi sottovalutata, al fine del raggiungimento del risultato, l'abilità di rispondere all'aumentata domanda mediante un adeguamento della capacità di offerta realizzata ampliando i nastri lavorativi e modificando l'organizzazione del lavoro al fine di poter realizzare sinergie e ottimizzazioni. Dal punto di vista organizzativo si segnala altresì l'apporto proveniente da una unità di recente costituzione, denominata Ufficio Noleggio Auto, dedicata espressamente a migliorare, qualificare ed ampliare il rapporto con la clientela che richiede soprattutto prestazioni extraurbane e di lunga percorrenza, nonché a gestire particolari eventi e clienti sia in città che nelle sedi esterne. Certamente va anche evidenziato che il forte aumento della domanda e l'elevata concentrazione delle richieste di servizi hanno messo in difficoltà l'intera struttura generando talvolta disservizi dovuti soprattutto a ritardi ed indisponibilità dei veicoli necessari a soddisfare tutte le richieste di trasporto. Da citare infine le difficoltà relative al reperimento di personale da inserire nella Centrale Operativa per garantire il ricambio dello stesso. Crescono in discreta misura (+35.416 euro pari al 31%), inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola**. Il citato incremento è stato prodotto in larga misura della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e fidelizzata nel tempo dalla grande disponibilità dei nostri soci. Tuttavia i risultati non sono ancora sufficienti (-29.711 euro pari al 16,6%) ad ottenere il ripristino del fatturato raggiunto nel 2019. In lieve aumento (+2.074 euro pari al 46,0%) anche i ricavi della Filiale di **Ferrara** a seguito dell'incremento dei servizi di trasporto dei macchinisti dei treni merci fra le varie stazioni ferroviarie della Provincia, servizi effettuati per conto della società partecipata OMNIBUS. In sostanza tale filiale ha realizzato lo stesso risultato del 2020 anno in cui era stato l'unico territorio, nonostante la pandemia, a registrare un risultato positivo in termini di ricavi che risultano perciò ancor oggi superiori a quelli realizzati nel 2019. In discreta crescita i ricavi realizzati a **Roma** (+122.313 euro pari al 26,6%) soprattutto per effetto dell'aumento delle richieste provenienti da un importante cliente che opera nella gestione globale dei viaggi aziendali (+120.447 euro), dall'INAIL (+16.114 euro), per conto del quale è stato attivato anche un nuovo servizio effettuato con mezzi elettrici a partire dal mese di dicembre, nonché da un'altra società di proprietà pubblica (+28.067 euro). Incrementano poi i ricavi prodotti dai clienti occasionali e da quelli normalmente operanti a Bologna che si recano nella capitale per lavoro (+75.413 euro). Tali variazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione dei trasporti effettuati per conto della RAI (-56.349 euro), il cui contratto principale è cessato a Giugno 2022, e del Senato della Repubblica (-61.379 euro) che risultano azzerati per effetto del mancato rinnovo del contratto di appalto scaduto a fine settembre 2022. In ogni caso la distanza da colmare per raggiungere il fatturato realizzato nel 2019 è ancora notevole. Viceversa, si riducono leggermente i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** (-4.203 euro pari all'1,8%) per effetto del decremento dei servizi fissi assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Anche in questo territorio il fatturato non è tornato al livello raggiunto nel 2019 (-90.169 euro pari al 27,8%). Si riducono in misura

significativa (-87.074 euro pari al 59,1%) anche i ricavi realizzati per lo svolgimento di trasporti scolastici di alunni disabili sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni. La particolare situazione di tale società, nell'ambito della quale si è ridotto il numero dei soci e la disponibilità di quelli rimasti ad effettuare i servizi distribuiti dalla consortile, ha impedito di prorogare il contratto con il Comune di Firenze per continuare a svolgere i predetti trasporti scolastici che sono perciò terminati all'inizio del mese di Giugno.

I ricavi realizzati a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa, dove abbiamo avviato le nostre attività di autonoleggio con conducente a partire dal 2015, sono diminuiti rispetto all'anno precedente (-167.834 euro pari al 8,5%) attestandosi ad euro 1.812.310. Purtroppo le difficoltà legate alla ricostituzione del parco veicolare dopo le dimissioni dell'impresa associata pluriveicolare che era incaricata di svolgere i servizi nell'area milanese, con la quale si è sviluppato un contenzioso legale ancora in corso di cui diremo nel successivo capitolo 10), non hanno ancora consentito di recuperare la riduzione dei ricavi registrata nel 2020. Il minor fatturato realizzato su questo territorio è attribuibile interamente alla cessazione, intervenuta nel corso del 2022, di un servizio effettuato con auto alimentate a metano per conto di una società appartenente ad un gruppo multinazionale di proprietà dello Stato italiano. La conseguente diminuzione dei ricavi (-257.186 euro) è stata solo in parte compensata dall'aumento dei ricavi derivanti dal comparto commerciale e degli eventi (+20.702 euro pari al 3,9%) e da quello dei ricavi prodotti da un altro grande cliente di proprietà pubblica, acquisito mediante gara di appalto, che ha incrementato la propria domanda di servizi di trasporto (+68.650 euro pari al 5,8%).

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE MERCI</b>	<b>RICAVI 2022</b>	<b>RICAVI 2023</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>3.052.170</b>	<b>3.719.333</b>	<b>667.163</b>	<b>21,9%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>150.979</b>	<b>129.133</b>	<b>-21.847</b>	<b>-14,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.203.149</b>	<b>3.848.466</b>	<b>645.316</b>	<b>20,1%</b>

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un buon incremento quasi interamente ascrivibile allo svolgimento a regime dei servizi di trasporto di materiale biologico e non per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna che ha consentito di realizzare ricavi per euro 1.294.031 con un incremento pari ad euro 658.743 (+103,7%) rispetto all'esercizio precedente. Detti servizi, effettuati a decorrere dal giorno 1 Luglio 2022, sono stati acquisiti a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da COSEPURI e dalla cooperativa ravennate COPURA in qualità di capofila mandataria. Delicati e di difficile esecuzione hanno messo alla prova entrambe le strutture ma, dopo una prima difficile fase, il servizio è andato a regime e soddisfa oggi pienamente le aspettative della stazione appaltante. Nel corso del 2023 abbiamo realizzato varie azioni correttive e di ottimizzazione, che hanno inciso sia sui costi che sui ricavi, per portare in equilibrio il conto economico della commessa. Fra queste è da segnalare lo spostamento sia della centrale operativa dedicata al servizio che del luogo di ricovero notturno dei mezzi in una zona della città adiacente al complesso ospedaliero da cui partono e terminano la maggior parte dei trasporti. Conseguentemente, pur rilevando anche nel 2023 una differenza negativa fra ricavi e costi, l'entità della perdita, pari a 76.100 euro, si è notevolmente

ridotta rispetto a quella relativa all'esercizio precedente pur avendo svolto il servizio per tutto l'anno raddoppiando i ricavi. Nel corrente esercizio contiamo, applicando ulteriori correttivi e richiedendo alla stazione appaltante il riequilibrio delle prestazioni ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, di raggiungere il punto di pareggio. Inoltre, considerate le difficoltà di sostituire i soci dimissionari a causa delle barriere costituite dai titoli necessari per svolgere la professione e la sempre minore attrattività della stessa soprattutto fra le giovani generazioni, abbiamo richiesto ed ottenuto di ridurre la nostra percentuale di partecipazione alla predetta Associazione Temporanea di Imprese a decorrere dal mese di Febbraio 2024. Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla sede di **Bologna** presentano un aumento del 21,9% per i motivi sopra descritti, quelli realizzati dalla Filiale di **Imola** si riducono in misura pari al 14,5% per effetto delle minori richieste di servizi provenienti dal settore sanitario imolese. Certamente l'effettuazione dei trasporti sanitari citati per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna ha fortemente accelerato il recupero dei ricavi rispetto al livello raggiunto nel 2019. Infatti, nel 2023 gli stessi risultano superiori del 22,7% (+712.017 euro) con un aumento considerevole sia dei ricavi realizzati dalla filiale imolese (+80.352 euro) sia di quelli prodotti dalla sede (+631.665 euro).

Da citare, poi, in positivo il rinnovo di tutti i servizi in scadenza nel 2023 assegnati mediante gara di appalto e la capacità di reazione sperimentata già nei precedenti anni di emergenza sanitaria attuando una diversificazione dei servizi offerti su varie tipologie merceologiche. In particolare il settore dei trasporti sanitari e la capacità di servirlo con veicoli, strumenti ed attrezzature tecnologicamente evoluti sarà sicuramente importante nel prossimo futuro per ampliare i nostri spazi di crescita economica. Bisognerà poi concentrare le proposte commerciali sul settore alimentare, viste le flessioni riscontrate negli ultimi tre anni, riducendo anche la portata utile media della flotta per renderla più snella ed utilizzabile anche per l'esecuzione di servizi a temperatura controllata a beneficio del comparto biologico-chimico e sanitario ospedaliero. La scelta di operare prevalentemente in un settore particolare del mercato di riferimento, quello dei trasporti con mezzi coibentati e a temperatura controllata che è sostanzialmente una nicchia dello stesso, ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché ha consentito di applicare, con maggiore frequenza, tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Bisogna però prendere atto che la situazione generale del mercato si è nel frattempo modificata ed è necessario adeguarsi alle tendenze in atto e a quelle che si stanno rendendo visibili nella fase post-pandemica e che sarebbe opportuno cercare di anticipare. In ogni caso, risulta evidente che la capacità di recuperare fatturato è limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo finora in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare non solo le dimensioni territoriali del mercato di riferimento, ma anche le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre, sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari e per riconvertirlo con mezzi a minore impatto ambientale, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela

acquisita.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE BUS</b>	<b>RICAVI 2022</b>	<b>RICAVI 2023</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>TURISMO BOLOGNA</b>	<b>3.664.162</b>	<b>4.723.595</b>	<b>1.059.433</b>	<b>28,9%</b>
<b>TURISMO REGGIO E.</b>	<b>23.532</b>	<b>28.356</b>	<b>4.824</b>	<b>20,5%</b>
<b>TURISMO MILANO</b>	<b>378.758</b>	<b>472.243</b>	<b>93.485</b>	<b>24,7%</b>
<b>SCOLASTICI</b>	<b>3.294.478</b>	<b>2.776.496</b>	<b>-517.982</b>	<b>-15,7%</b>
<b>SCOLASTICI REGGIO E.</b>	<b>527.859</b>	<b>921.088</b>	<b>393.230</b>	<b>74,5%</b>
<b>SCOLASTICI PARMA</b>	<b>380.932</b>	<b>273.609</b>	<b>-107.323</b>	<b>-28,2%</b>
<b>FISSI BOLOGNA</b>	<b>1.707.817</b>	<b>1.984.086</b>	<b>276.269</b>	<b>16,2%</b>
<b>FISSI MILANO</b>	<b>345.090</b>	<b>0</b>	<b>-345.090</b>	<b>-100,0%</b>
<b>FISSI TORINO</b>	<b>568.654</b>	<b>598.125</b>	<b>29.471</b>	<b>5,2%</b>
<b>FISSI CATANIA</b>	<b>242.466</b>	<b>237.324</b>	<b>-5.142</b>	<b>-2,1%</b>
<b>FISSI MARCHE</b>	<b>155.421</b>	<b>121.848</b>	<b>-33.573</b>	<b>-21,6%</b>
<b>FISSI ROMA</b>	<b>0</b>	<b>604.986</b>	<b>604.986</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.289.169</b>	<b>12.741.757</b>	<b>1.452.588</b>	<b>12,9%</b>

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un notevole incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra le varie tipologie di servizi, nonché qualche elemento di differenziazione fra aree territoriali di operatività. Nonostante le difficoltà di reperimento del personale da adibire allo svolgimento dei servizi, che riguarda sia i soci sia il personale dipendente dagli stessi, l'incremento dei ricavi è stato tale da consentire non solo di superare ampiamente l'obiettivo fissato dal budget, ma anche di recuperare integralmente i ricavi ceduti nel 2020 e di riportarli ampiamente al di sopra del livello raggiunto nel 2019 (+1.627.071 euro pari al 14,6%). Fra l'altro è rimasta sostanzialmente invariata, rispetto al 2019, la composizione del fatturato e l'incidenza di ciascuna tipologia di servizi sul totale poiché la crescita è stata omogenea. Infatti, i servizi scolastici sono cresciuti in misura pari al 15,3% (+528.004 euro), i servizi turistici sono aumentati del 14% (+642.501 euro) e quelli fissi del 14,8% (+456.567 euro).

Rispetto al 2022, invece, crescono in misura notevole i ricavi dei servizi turistici (+1.157.742 euro pari al 28,5%), nonché, in misura minore, quelli dei servizi fissi (+526.921 euro) per effetto dell'incremento dei ricavi prodotti dal territorio di Bologna (+276.269 euro), di Torino (+29.471 euro) e di Roma (+604.986 euro), questi ultimi non presenti nel 2022 e derivanti da nuovi servizi, parzialmente compensato dalla diminuzione di quelli riferiti al territorio di Milano (-345.090 euro), che risultano azzerati, di Catania (-5.142 euro) e della regione Marche (-33.573 euro). Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 27,8% del portafoglio clienti (con un aumento dell'incidenza sul totale di 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente) e manifesta un incremento complessivo del 17,5%. Come anticipato i ricavi dei servizi turistici, pari al 41% del totale (con un aumento dell'incidenza di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un forte incremento in gran parte attribuibile alla sede di Bologna, che rappresenta il 90,4% del portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi del 28,9% (+1.059.433 euro), per effetto del

protrarsi di una notevole ripresa dei flussi turistici e della mobilità delle persone, già evidenziatasi nel precedente esercizio, che ha creato internamente non poche difficoltà organizzative per far fronte all'incrementato numero delle richieste di servizi. Per gli stessi motivi aumentano anche i ricavi turistici realizzati a Milano, che registrano una crescita del 24,7% (+93.485 euro) e rappresentano il 9% del portafoglio turistico, e quelli realizzati sul territorio di Reggio Emilia (+4.824 euro pari al 20,5%) che tuttavia risultano ormai marginali rappresentando solo lo 0,6% del portafoglio.

Sul risultato complessivo della gestione turistica ha senza dubbio pesato anche l'incremento delle tariffe che è stato possibile applicare alla clientela per fare fronte all'incremento dei costi di esercizio e per recuperare l'inflazione. Peraltro va segnalato che, laddove possibile, sono state adeguate anche le tariffe delle altre tipologie di servizi, fissi e scolastici, in occasione dei rinnovi contrattuali anche se, in linea generale, tali servizi presentano una flessibilità tariffaria inferiore per l'entità e la durata dei contratti o perché acquisiti mediante gare di appalto pubbliche. Diversamente si riduce, seppur in misura poco accentuata, il fatturato complessivo dei servizi scolastici (-232.075 euro pari al 5,5%) che hanno dovuto assorbire l'azzeramento (-318.834 euro pari al 100%) dei ricavi relativi alle attività accessorie di sanificazione/igienizzazione dei veicoli cessate al termine dell'anno scolastico 2022. Pertanto, al netto di questi ultimi, le attività di trasporto scolastico sono in effetti cresciute del 2,2% (+86.759 euro). I ricavi derivanti da tali attività si attestano al 31,2% del totale (con un decremento dell'incidenza di 6,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente) superando ampiamente le posizioni raggiunte nel 2019. In particolare si riducono i ricavi derivanti dai Comuni della Città Metropolitana di Bologna (-241.245 euro) compresi quelli del Comune capoluogo (-133.685 euro). Diminuiscono altresì i ricavi provenienti dalle Province di Ferrara (-25.296 euro), di Parma (-107.323 euro), di Modena (-176.234 euro), azzeratisi a seguito della cessazione del servizio per il Comune di Castelfranco Emilia nel 2022, nonché quelli relativi al Comune di Firenze (-75.206 euro). Viceversa aumentano, compensando parzialmente le predette riduzioni, i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia (+393.230 euro) soprattutto per effetto dell'acquisizione del Comune di Baiso (+143.510 euro) e per lo svolgimento a regime del servizio per il Comune di Castellarano acquisito nel 2022 (+230.560 euro). I Comuni che nel 2023 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 33 (-2 rispetto al 2022), ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Ferrara, Reggio Emilia e Parma. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi e l'incremento dei costi da sostenersi per la loro gestione ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale a meno che non cambino le politiche di esternalizzazione adottate dalle stazioni appaltanti riducendo la quantità dei servizi da svolgersi nei singoli territori o aumentando le risorse disponibili a scapito di altri capitoli di bilancio. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che allo stato attuale, a seguito del maggiore recupero di ricavi realizzato dai servizi turistici, appare meno sbilanciata a favore delle prime in quanto le stesse rappresentano il 59% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 41% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2022	RICAVI 2023	DIFF.	DIFF. %
<b>LINEE DIRETTE</b>	<b>980.839</b>	<b>740.403</b>	<b>-240.435</b>	<b>-24,5%</b>
<b>AFFIDAMENTI BO</b>	<b>6.003.182</b>	<b>5.363.038</b>	<b>-640.144</b>	<b>-10,7%</b>
<b>PRONTOBUS</b>	<b>395.599</b>	<b>403.487</b>	<b>7.888</b>	<b>2,0%</b>
<b>AFFIDAMENTI FE</b>	<b>1.182.782</b>	<b>1.088.477</b>	<b>-94.305</b>	<b>-8,0%</b>
<b>SUBAFFIDAMENTI RE</b>	<b>27.968</b>	<b>27.784</b>	<b>-184</b>	<b>-0,7%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.590.370</b>	<b>7.623.189</b>	<b>-967.181</b>	<b>-11,3%</b>

I ricavi di questa gestione, a differenza di tutte le altre sopra analizzate, registrano complessivamente un discreto decremento riconducibile, in misura pari al 90,2%, alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e, in parte, direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (-872.691 euro pari al 11,8%). Inoltre, si riducono i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (-94.305 euro pari all' 8%), e quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia** (-184 euro pari allo 0,7%), oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano. Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi oppure dallo svolgimento di servizi accessori (vendita titoli di viaggio a bordo e attività di antievasione) e di servizi aggiuntivi di TPL effettuati con bus turistici per sostenere il servizio di linea ordinario penalizzato, nel periodo pandemico, dalla riduzione della capienza dei mezzi. In particolare questi ultimi, effettuati sia nel bacino di Bologna che in quello di Ferrara, sono cessati all'inizio del mese di Giugno 2022 con conseguente azzeramento dei ricavi (-744.505 euro pari al 100%) derivanti dal loro svolgimento nel precedente esercizio. Con riferimento al **bacino di Ferrara**, il decremento sopra citato dipende in larga misura dai servizi aggiuntivi di TPL (-73.994 euro), ma si riducono, seppur in misura inferiore, anche i ricavi relativi agli affidamenti di linee ordinarie (-20.311 euro) per effetto della diminuzione delle percorrenze chilometriche (-4,2%), riguardanti in particolare un servizio rinunciato per carenza di personale, parzialmente compensata, però, da un adeguamento dei corrispettivi pari all'inflazione programmata riconosciuto dalla locale agenzia della mobilità AMI a compensazione dell'incremento dei costi di esercizio. Analogamente, anche con riferimento al **bacino di Bologna**, la riduzione sopra indicata dipende in gran parte dai servizi aggiuntivi di TPL (-670.511 euro pari al 100%), ma un contributo non trascurabile deriva altresì dalla flessione dei ricavi delle linee dirette, mentre quelli delle altre tipologie di linee svolte in tale bacino, nonché dei servizi accessori, risultano in lieve crescita compensando parzialmente le predette diminuzioni. Dopo molti anni anche in questo bacino la locale agenzia della mobilità SRM ci ha riconosciuto un adeguamento delle tariffe dei servizi pari all'inflazione programmata che ha consentito, considerata la generale riduzione dei km percorsi e dei conseguenti ricavi, di limitarne l'impatto negativo o in qualche caso di incrementarli. In particolare si riducono notevolmente i ricavi prodotti dalle **linee dirette** (-240.435 euro) nell'ambito delle quali si registra un decremento delle linee urbane n. 34 (-71.607 euro) e n. 59 (-36.391 euro), nonché delle linee extraurbane n. 676/677 (-194.305 euro). Tutti i decrementi dipendono dalla rinuncia ad esercitarle, in qualche caso parziale o temporanea, con conseguente restituzione ad Omnibus per la riassegnazione. Si registrano inoltre minori ricavi relativi ad un servizio di linea effettuato temporaneamente nell'anno 2022 in sostituzione del socio

assegnatario (-950 euro). Le predette variazioni in diminuzione risultano solo parzialmente compensate dai maggiori ricavi relativi alle linee urbane n. 944 (+20.620 euro), n. 51 (+37.089 euro), iniziata a partire da Settembre 2023 a seguito di rinuncia del socio assegnatario per mancanza del personale viaggiante necessario ad effettuarla, nonché alle linee Bologna-San Luca (+1.897 euro), San Lazzaro-Ponticella (+2.069 euro) e Calderara di Reno-Bonconvento (+1.194 euro). Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (**affidamenti Bo**), al netto della predetta diminuzione dei servizi aggiuntivi di TPL effettuati nel periodo di emergenza sanitaria, presenta una leggera crescita (+15.027 euro) attribuibile, stante la diminuzione delle percorrenze di esercizio (-2,1%), al citato adeguamento dei corrispettivi riconosciuti a parziale compensazione dell'incremento dei costi di esercizio. Crescono, inoltre, i ricavi derivanti dall'aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (+15.593 euro), mentre si riducono leggermente quelli provenienti dall'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione (-294 euro). Infine, i ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" presentano un incremento del 2% (+7.888 euro) determinato sia dall'aumento delle percorrenze di esercizio (+3,8%), conseguenti al maggior utilizzo del servizio, sia alla già citata integrazione tariffaria che ha aumentato i ricavi derivanti dalle percorrenze chilometriche e i corrispettivi a forfait che remunerano l'impegno orario necessario per svolgerlo. I predetti incrementi sono stati parzialmente compensati, in diminuzione, dalla rinuncia ad effettuare una piccola parte del servizio la cui esecuzione era integrata ad un servizio scolastico non più effettuato a nostra cura. I ricavi prodotti dalla Gestione delle Autolinee nel 2023 risultano inferiori (-1.614.943 euro pari al 17,5%) a quelli realizzati nell'ultimo esercizio precedente allo sviluppo della pandemia da Covid-19, cioè il 2019. Di conseguenza, per poter tornare al livello raggiunto nel 2019, sarà quindi necessario recuperare una parte molto consistente, pari all'86,3%, dei ricavi relativi al servizio Aerobus cessato a Novembre 2020, mediante l'esecuzione di differenti prestazioni di trasporto. A tal proposito è opportuno rilevare che le possibilità di crescita di questa gestione sono da qualche tempo oggettivamente limitate dall'estrema difficoltà di reperire il personale viaggiante necessario per svolgere i servizi che ha provocato non solo una tensione al rialzo del costo del personale, ma anche l'inizio di un processo di dismissione dei servizi di trasporto che vengono restituiti ad Omnibus e da questa alla consortile TPB al fine della riassegnazione ad altri consorziati. Vi è poi il collegato tema dell'incremento dei costi di esercizio che ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni con riferimento, in particolare, al costo del carburante, a quello del personale, nonché ai maggiori costi di ammortamento e finanziari derivanti dalla sostituzione degli autobus iniziata a partire dal 2014. D'altra parte, sul versante tariffario, i pochi incrementi riconosciuti nel tempo, durante la vigenza degli attuali contratti, sono ben lontani dall'aver consentito il recupero del processo inflattivo e comunque dei maggiori costi sostenuti. Si è quindi creata una situazione di difficoltà economico-finanziaria, riguardante in particolare le imprese associate assegnatarie dei servizi, che potrebbe portare, in un periodo non lungo, a rendere non più sostenibile lo svolgimento dei servizi a meno che non vengano effettuati decisi interventi di riequilibrio mediante l'aumento delle tariffe attualmente riconosciute e/o l'ottimizzazione dei programmi di esercizio.

#### **4.4) Costi della Produzione**

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+1.793.365 euro pari al 4,8%), notevolmente inferiore a quello del Valore della Produzione (+2.872.128 euro pari al 7,8%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto e per servizi.

Incrementano altresì, seppur in misura molto contenuta, i costi per il personale e quelli relativi ad ammortamenti e svalutazioni. Le predette movimentazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione di tutte le altre categorie di costi e dal decremento della differenza fra la variazione delle rimanenze. Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo. Poiché l'attività svolta nel 2023 può essere considerata pienamente a regime e pertanto paragonabile a quella del 2019, l'ultimo anno prima della pandemia, risulta utile presentare il raffronto dei costi relativi ai due esercizi come specificato nella tabella seguente:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2023</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>PER MATERIE PRIME</b>	<b>257.725</b>	<b>284.878</b>	<b>27.153</b>	<b>10,5%</b>
<b>PER PRESTAZIONI TRASPORTO</b>	<b>30.327.658</b>	<b>32.909.358</b>	<b>2.581.700</b>	<b>8,5%</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>2.044.358</b>	<b>2.836.328</b>	<b>791.970</b>	<b>38,7%</b>
<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>53.080</b>	<b>47.801</b>	<b>-5.279</b>	<b>-9,9%</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>3.092.324</b>	<b>2.920.176</b>	<b>-172.148</b>	<b>-5,6%</b>
<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>	<b>441.440</b>	<b>314.990</b>	<b>-126.450</b>	<b>-28,6%</b>
<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>2.091</b>	<b>-33.732</b>	<b>-35.823</b>	<b>n.a.</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>
<b>ONERI DIVERSI GESTIONE</b>	<b>190.654</b>	<b>151.600</b>	<b>-39.054</b>	<b>-20,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>36.409.330</b>	<b>39.431.399</b>	<b>3.022.069</b>	<b>8,3%</b>

Si registra un incremento dei costi fra i due esercizi riferibile in particolare alle prestazioni di trasporto e ai costi per servizi. Il primo scostamento mette in luce un aumento dei costi delle prestazioni di trasporto svolte dai soci e dai terzi che, come noto, costituiscono principalmente i ricavi delle imprese associate ed in misura inferiore dei terzi. Tuttavia, come abbiamo visto nel precedente paragrafo, anche i ricavi di trasporto sono notevolmente aumentati rispetto al 2019, seppur in misura leggermente inferiore (+7,8%) all'incremento dei costi di trasporto. Ciò significa che è stato necessario sostenere proporzionalmente maggiori costi, rispetto al 2019, per produrre i servizi di trasporto con conseguente riduzione della marginalità. Nel 2019, infatti, la differenza positiva fra valore e costi della produzione era pari a euro 814.809 mentre nel 2023 è stata pari ad euro 169.506. In sostanza si è modificata la composizione del portafoglio clienti e i ricavi provenienti dall'esercizio del servizio di linea Aerobus sono stati sostituiti e peraltro fortemente incrementati mediante lo svolgimento di altre tipologie di servizi. A tal proposito un contributo certamente importante, come abbiamo già visto, è da attribuire ai servizi di autonoleggio con conducente riferibili alla partnership con UBER. Anche il secondo scostamento, quello relativo ai costi per servizi, evidenzia l'esigenza di sostenere maggiori costi, in questo caso necessari per gestire l'acquisizione, l'organizzazione e lo svolgimento di prestazioni la cui tipologia è parzialmente cambiata nel tempo. Da questo punto di vista si consideri che il 96,8% dell'incremento registrato rispetto al 2019 è riferibile alle commissioni corrisposte ad UBER per usufruire delle prestazioni tecnologiche e commerciali dalla stessa erogate. Al contrario i costi del 2023 risultano più leggeri con riferimento

al personale (-172.148 euro), agli ammortamenti/svalutazioni (-126.450 euro), alla variazione delle rimanenze (-35.823 euro), ai costi per godimento beni di terzi (-5.279 euro) ed agli oneri diversi di gestione (-35.823 euro), cioè tutte le altre categorie di costo, ad esclusione di quelli per materie prime che incrementano leggermente per effetto della dinamica inflattiva (+27.153 euro). Di conseguenza l'alleggerimento di gran parte dei costi gestionali, unitamente all'incremento dei volumi di attività, ha reso possibile sostenere i maggiori costi di trasporto e per servizi di cui si è detto rinunciando ad una parte della marginalità, ma non pregiudicando il risultato dell'esercizio che nel 2023 è tornato ad essere positivo.

Nella tabella seguente sono invece indicati l'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo relative agli esercizi 2022 e 2023 posti a confronto:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>PER MATERIE PRIME</b>	<b>292.367</b>	<b>284.878</b>	<b>-7.489</b>	<b>-2,6%</b>
<b>PER PRESTAZIONI TRASPORTO</b>	<b>31.346.868</b>	<b>32.909.358</b>	<b>1.562.490</b>	<b>5,0%</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>2.624.445</b>	<b>2.836.328</b>	<b>211.883</b>	<b>8,1%</b>
<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>68.839</b>	<b>47.801</b>	<b>-21.038</b>	<b>-30,6%</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>2.846.004</b>	<b>2.920.176</b>	<b>74.172</b>	<b>2,6%</b>
<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>	<b>303.915</b>	<b>314.990</b>	<b>11.075</b>	<b>3,6%</b>
<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>2860</b>	<b>-33.732</b>	<b>-36.592</b>	<b>n.a.</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>n.a.</b>
<b>ONERI DIVERSI GESTIONE</b>	<b>152.736</b>	<b>151.600</b>	<b>-1.136</b>	<b>-0,7%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>37.638.034</b>	<b>39.431.399</b>	<b>1.793.365</b>	<b>4,8%</b>

Le **variazioni in aumento** riguardano:

- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un incremento per effetto della crescita del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+1.562.490 euro pari al 5%). In particolare aumentano sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+15.218 euro pari allo 0,05%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (+1.585.565 euro pari al 283,9%), mentre le spese anticipate per conto della clientela si riducono (-38.293 euro pari al 15,7%). Risulta evidente, perciò, che le difficoltà distributive derivanti dalla riduzione del numero dei soci, il cui numero è calato di 24 unità rispetto al 2022, hanno determinato la necessità di assegnare l'esecuzione di una parte molto consistente di servizi di trasporto ai terzi;
- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che complessivamente aumentano in discreta misura (+211.883 euro pari all'8,1%) a causa della crescita delle commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (+251.668 euro), che di fatto assorbe integralmente l'incremento complessivo, e di quelle riconosciute per i pagamenti effettuati on line dalla clientela (+7.849 euro), nonché dei costi per servizi di anni precedenti (+14.751 euro). Aumentano altresì, i costi relativi alle manutenzioni dei programmi ed apparati informatici (+47.735 euro), le spese per tenuta paghe (+3.095 euro), le spese legali (+22.870 euro) e i costi per l'acquisto di energia elettrica (+5.928 euro). Incrementano, infine, i costi per consulenze amministrative (+7.715 euro) e per collaborazioni coordinate e continuative (+29.008 euro), i costi assicurativi (+15.284 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 10.302 euro. Diminuiscono, invece, i costi di gestione operativa (-61.903 euro), quelli per lo sviluppo di nuovi programmi informatici (-7.336 euro), i costi vari per servizi (-22.492 euro), le spese telefoniche per

SIM dati e fax (-10.847 euro) e quelle per penali, subentri e riparazione sinistri relative ai servizi di TPL (-21.720 euro). Decrescono altresì i compensi agli amministratori (-5.308 euro), le spese pubblicitarie (-18.401 euro) e i costi per consulenze commerciali (-9.000 euro). Si riducono, infine, i costi per la manutenzione dei mezzi di proprietà (-6.315 euro) e dei beni di terzi (-28.366 euro), i costi degli uffici di sede (-3.196 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 9.438 euro;

-i **costi per il personale** che aumentano leggermente (+74.172 euro pari al 2,6%) riprendendo la dinamica naturale osservabile prima della pandemia, ma manifestando, come già osservato precedentemente, una riduzione significativa (-172.148 euro pari al 5,6%) rispetto al valore assunto nel 2019 quando i ricavi erano notevolmente inferiori. Peraltro al 31/12/2023 il personale in forza alla cooperativa, al netto dei lavoratori interinali, non era aumentato rispetto a quello presente al 31/12/2022 pur essendo intervenute nel corso dell'esercizio diverse movimentazioni in aumento ed in diminuzione dello stesso. L'incremento dei costi di cui trattasi è da ascrivere, oltre agli scatti di anzianità, agli aumenti economici previsti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di categoria (CCNL) applicati al personale dipendente che hanno comportato, nel caso del CCNL Autoferrotranvieri, l'erogazione dell'ultima tranche di aumenti sulla retribuzione tabellare, mentre, nel caso del CCNL dell'Autonoleggio, la corresponsione della seconda e terza parte sia dell'una tantum per vacanza contrattuale che degli incrementi sulla retribuzione previsti dagli accordi citati. Naturalmente a tali aumenti si cumulano quelli erogati l'anno precedente e andati a regime. Un contributo all'incremento dei costi proviene inoltre dai miglioramenti economici concessi ad alcuni dipendenti della Centrale Operativa auto, a decorrere da Gennaio 2023, e del servizio amministrativo, nel corso dell'anno precedente, questi ultimi andati a regime nel 2023. Da citare poi gli aumenti correlati alle esigenze del nuovo servizio di trasporto di materiale biologico effettuato per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna che hanno comportato l'assunzione, dal 1 luglio 2022, di nuovo personale da impiegare all'interno della centrale operativa dedicata all'acquisizione ed alla distribuzione dei servizi. Ciò ha comportato, nel 2023, un aumento del relativo costo pari ad euro 88.348, mentre la dismissione di personale dipendente e di autisti interinali impiegati nei primi sei mesi per eseguire direttamente i trasporti citati ha determinato una riduzione di costo pari a 57.097 euro. Si è fatto inoltre minore ricorso al lavoro interinale anche per soddisfare le esigenze della centrale operativa dedicata ai servizi di autonoleggio con conducente (-9.653 euro). Infine, poiché la rivalutazione degli importi accantonati al Fondo Trattamento di Fine Rapporto è stata inferiore nel 2023 rispetto al 2022, si è verificata una riduzione dei relativi costi di accantonamento che ha parzialmente compensato, in diminuzione, tutti gli incrementi sopra citati. L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), diminuisce di 0,4 punti percentuali attestandosi al 7,2%. A tal proposito è infine opportuno evidenziare che, dal 2009 in avanti, tale incidenza aveva assunto sempre un valore superiore;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un incremento del 3,6% (+11.075 euro) a causa dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+23.540 euro) parzialmente compensato dalla riduzione di quelle delle immobilizzazioni materiali (-12.464 euro), mentre risulta pari a zero anche nel 2023 la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti.

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione, oltre alla riduzione della differenza fra la **variazione delle rimanenze** per 36.592 euro, si riferiscono a:

- **costi per materie prime** che presentano una modesta decrescita (-7.489 euro pari al 2,6%) dovuta alla riduzione dei costi per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per i veicoli aziendali di proprietà (-66.673 euro), di forniture varie (-3.958 euro), nonché di beni necessari ai servizi di trasporti sanitari (-4.437 euro). In diminuzione, altresì, le spese per l'acquisto di omaggi (-3.746 euro) e i costi per forniture da riaddebitare (-6.119 euro). Aumentano, invece, i costi per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (+39.595 euro), di beni di consumo (+36.258 euro), nonché di pneumatici (+1.997 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in diminuzione di voci eterogenee per 2.951 euro parzialmente compensate da movimentazioni in aumento per un totale di euro 2.545;

- **costi per godimento di beni di terzi** che diminuiscono (-21.038 euro pari al 30,6%) per effetto dei minori oneri sostenuti per la locazione e le spese condominiali della sede di Imola (-6.184 euro) e di Ferrara (-4.142 euro), dismesse nel corso dell'esercizio, nonché per i canoni di noleggio di mezzi per svolgere servizi di trasporto per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna (-16.802 euro). Viceversa aumentano i costi sostenuti per la locazione del nuovo ufficio di Bologna in cui è stata trasferita la Centrale Operativa che gestisce i servizi sanitario ospedalieri (+3.170 euro) e quelli per la locazione/noleggio di altri beni di terzi a causa degli adeguamenti annuali su base ISTAT (+2.919 euro);

- **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente una lieve riduzione (-1.136 euro pari allo 0,7%) derivante da minori oneri relativi a imposte/diritti per deposito di atti di recupero crediti (-1.475 euro) e alla rifusione di danni provocati da autobus (-2.500 euro). Diminuiscono, inoltre, gli oneri diversi di gestione di anni precedenti (-1.970 euro), i costi vari non deducibili (-2.429 euro), le minusvalenze patrimoniali (-5.205 euro), nonché numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 4.629. Viceversa, gli incrementi di questa categoria di oneri gestionali riguardano il contributo versato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (+3.294 euro), l'anno precedente non dovuto poiché il bilancio era in perdita, i contributi associativi (+3.865 euro) e le erogazioni liberali (+3.165 euro). Aumentano altresì le spese (diritti di segreteria, spese contrattuali, contributi AVCP e ANAC, spese di pubblicazione) collegate alla partecipazione alle gare d'appalto ed alla stipula dei contratti di quelle aggiudicate (+3.899 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 2.848.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione i costi delle prestazioni di trasporto che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. Nel 2023 l'ammontare di tale costo è pari ad euro 6.522.041 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 230.875. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari al 3,7%, mentre il Valore della Produzione cresce del 7,8% con conseguente buon incremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari al 4,1%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Inoltre, se si considera che, in valore assoluto, la differenza fra l'incremento del Valore e quello dei Costi della Produzione assume valore positivo pari ad euro 1.078.763 e che detta differenza risultava invece negativa nei tre esercizi precedenti appare evidente il notevole recupero di produttività ottenuto nel 2023 ed il conseguente miglioramento dei margini di contribuzione che ha consentito, a differenza dei precedenti esercizi, di portare in

equilibrio il conto economico. E' comunque necessario continuare ad operare in questa direzione per realizzare, da una parte azioni dirette a produrre ricavi crescenti, sia aumentando i volumi di attività che le tariffe, dall'altra interventi di razionalizzazione e compressione dei costi al fine di aumentare i margini di contribuzione. In tal modo non verranno disperse risorse preziose, si potranno ridurre i rischi collegati a nuove crisi strutturali e congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate.

## **5) INVESTIMENTI**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2023 complessivamente a Euro 129.670, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di geo-localizzazione satellitare
- Pacchetto web
- Tracciabilità utenti

Il primo progetto riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Nel 2023, per le implementazioni relative a tale progetto, è stata acquistata una licenza d'uso per un'ulteriore postazione presso la sede ed è stata effettuata una modifica finalizzata all'esecuzione di app esterne dall'applicazione Microtek complessivamente per Euro 3.460.

Il secondo progetto riguarda lo sviluppo di un pacchetto web finalizzato ad offrire alla clientela strumenti di prevenzione, prenotazione e acquisto dei servizi di noleggio auto con conducente attraverso il sito [www.cosepuri.it](http://www.cosepuri.it), l'APP mobile Cosepuri e il sito Push & Book, evitando tempi di attesa al telefono. Per quanto riguarda la nuova applicazione mobile, realizzata nell'anno 2021 al fine di mettere a disposizione della clientela un prodotto dotato di una migliore funzionalità, accessibilità e usabilità, nel 2023 sono state effettuate delle implementazioni complessivamente per Euro 11.650 finalizzate alla corretta gestione degli utenti affiliati ad aziende convenzionate, all'inserimento di punti di interesse derivati da Google Maps come punto di partenza dei servizi, all'implementazione delle dinamiche di pre-autorizzazione al pagamento, nonché all'aggiornamento del framework Ionic utilizzato per lo sviluppo del software sui sistemi operativi Android e iOS.

Infine, è stato completato per Euro 69.500 il progetto relativo al sistema di tracciabilità degli utenti dei servizi di trasporto scolastico e disabili da offrire alle stazioni appaltanti in fase di partecipazione ai bandi di gara. Infine, a seguito del trasferimento della Centrale Operativa Merci dedicata alla gestione dei servizi di trasporto sanitari in un immobile in locazione sito in via Paolo Nanni Costa, sono stati effettuati degli adeguamenti dei locali per Euro 45.060.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 121.499, si segnala l'acquisto di due nuovi autobus per lo svolgimento di servizi di linea complessivamente per Euro 94.000, il pagamento di un acconto di Euro 1.639 per l'acquisto di un furgone da adibire quale scorta nella Divisione Merci, nonché la vendita, complessivamente per Euro 32.140, di un furgone acquistato per lo svolgimento dei servizi di trasporto sanitari, di un autobus adibito a servizi di linea, di un telefono cellulare e di un tablet. Si segnala altresì l'acquisto, complessivamente per Euro 22.887, di strumentazioni elettroniche per la sede e per i nuovi locali di Via Paolo Nanni Costa, di ulteriori tende a rullo per la sala riunioni sita al secondo piano della sede

per Euro 310, di due transpallet per il deposito sito in Via Pollastri 10/b per Euro 630, nonché di nuove lampade a led per l'illuminazione del cortile esterno della sede per Euro 2.033.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 251.169.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

## **6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nonostante il rallentamento del processo inflattivo verificatosi nel corso del 2023 non è cambiata la politica monetaria restrittiva della Banca centrale europea ed il conseguente irrigidimento delle condizioni di concessione del credito da parte degli Istituti bancari. I tassi di interesse hanno proseguito la loro corsa al rialzo e l'aumentato costo del debito ha continuato a mettere sotto pressione le famiglie, le imprese, nonché i paesi con squilibri commerciali e/o elevato indebitamento. Ciò ha sicuramente contribuito a rallentare la ripresa e, in assenza di una decisa inversione di tendenza, avrà effetti di contenimento dell'attività economica anche nell'anno in corso.

Inoltre, il protrarsi della guerra russo-ucraina e il conflitto armato fra Israele e Hamas in medio-oriente, apertosi nel mese di Ottobre 2023, potrebbero determinare, soprattutto nel caso di un'eventuale escalation di quest'ultimo, ulteriori conseguenze per l'economia mondiale derivanti dal forte aumento dei prezzi di gas e petrolio. In particolare nel nostro paese il ritmo della crescita, già ridottosi nel 2023, potrebbe scendere ulteriormente nel 2024 a causa della debolezza dei consumi delle famiglie, contenuti dall'inflazione e dal conseguente declino dei salari reali, dell'innalzamento dei tassi di interesse, di un indebolimento della fiducia delle imprese, del contenimento degli incentivi al settore delle costruzioni e del contenimento della spesa pubblica. Tuttavia, allo stato attuale, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli effetti delle dinamiche descritte sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Comunque, dall'osservazione dei dati relativi ai primi due mesi del 2024, non si rilevano effetti negativi sull'attività dell'azienda. Al contrario si registrano segnali di miglioramento in termini di aumento dei ricavi rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, mentre i costi sono in linea con quelli preventivati. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende, perciò, in larga misura dall'andamento delle variabili esogene sopra indicate, nonché dalla capacità di adeguare l'offerta all'aumento della domanda e di ridefinire almeno una parte delle tariffe dei servizi svolti in appalto in occasione delle gare per la riassegnazione degli stessi. Appare necessario, inoltre, proseguire l'attuazione del programma degli investimenti tecnologici finalizzati all'innovazione per potenziare la capacità competitiva della società e consentire in prospettiva la sostituzione di una parte del personale con il ricorso alla tecnologia. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano problematiche di liquidità.

Pertanto l'andamento del primo bimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la concreta possibilità di chiudere la gestione dell'anno 2024 realizzando un risultato economico in equilibrio comprensivo della gestione dei servizi di trasporto effettuati per conto delle locali aziende sanitarie ed ospedaliere il cui risultato dovrebbe raggiungere il pareggio. L'impegno di tutta la struttura aziendale è peraltro volto a limitare gli eventuali riflessi economici negativi dell'attuale situazione sui conti della società e a cogliere al meglio le opportunità messe a disposizione dalla normalizzazione del quadro economico generale al fine di mantenere l'equilibrio della gestione raggiunto nel 2023.

## **7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 94,0%, percentuale in decremento rispetto al 2022 (-4,2%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 42.700, in aumento rispetto all'anno 2022 (+ 2.225 euro pari al 5,5%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2023 sono pervenute alla cooperativa n. 13 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 6 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendone n. 12. Per la restante domanda il Consiglio ha ritenuto non sussistessero, sulla base di quanto previsto dalle normative interne e di legge, i presupposti per l'ammissione. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento

degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 30 e si sono verificati n. 2 decessi. Inoltre, osservando le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno, sono stati esclusi n. 4 soci di cui due per perdita dei requisiti e uno per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 36 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2023 era pari a 251 diminuendo di n. 24 unità (-8,7%) rispetto all'anno precedente.

## **8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

Al 31/12/2023 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 69 dipendenti (35 donne e 34 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 50 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 16 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 67 contratti a tempo indeterminato;
- 2 contratti a tempo determinato;
- 51 contratti a tempo pieno;
- 18 contratti part time.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 7 autisti e 7 impiegati;
- La cessazione di 7 autisti e di 7 impiegati.

In merito all'assistenza sanitaria a beneficio del personale dipendente, si segnala, a decorrere dal 1 Gennaio 2023, l'obbligo di adesione dei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, ivi compresi gli apprendisti, al Fondo integrativo del Servizio Sanitario Nazionale TPL Salute, riservato ai dipendenti delle imprese che applicano il CCNL Autoferrotranvieri - Internavigatori, il CCNL Noleggio autobus con conducente e le relative attività correlate. Tuttavia, al fine di garantire al personale condizioni di miglior favore, fino al 30/06/2023 è stato mantenuto per tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato superiore a 12 mesi il pacchetto di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa previsto dalla cassa di assistenza Iprass, riconosciuto dall'azienda a decorrere dal 2019. Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione e di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIMPRESA di un piano formativo a valere sul conto formazione, nel corso dell'anno gli addetti dell'Ufficio Qualità e Ambiente hanno partecipato al corso "Formazione 2023" finalizzato a completare l'acquisizione delle competenze utili al conseguimento della certificazione conforme alla norma UNI EN ISO 45001 e alla relativa integrazione nel sistema di gestione Qualità e Ambiente. Il piano

formativo ha altresì previsto un supporto al personale viaggiante per il rinnovo delle patenti CQC in scadenza. Oltre a ciò, gli addetti dell'Ufficio Gare hanno frequentato il corso online "Nuovo Codice Appalti D.Lgs. 36/23: le procedure di scelta del contraente e la preparazione della documentazione di gara" e cinque addetti dell'Ufficio Noleggio Auto hanno partecipato ad un corso di Excel di livello base e intermedio. Inoltre, l'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal D.Lgs. 81/2008 si è svolta regolarmente attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS. Anche la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 15/12/2023 senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

A seguito delle novità introdotte dall'art. 3 della L. 116/21, è decaduto l'obbligo di frequenza del corso di aggiornamento in materia di Primo Soccorso con impiego di defibrillatore semiautomatico o automatico. Ciononostante, poiché gli addetti al Primo Soccorso, in accordo con l'RLS e con l'approvazione della Direzione aziendale, si sono resi disponibili ad effettuare comunque un aggiornamento annuale, in data 26/09/2023 si è tenuto il corso pratico e teorico per l'utilizzo di tale dispositivo salvavita. Si segnala altresì che, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, il "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di prevenzione e protezione" redatto per la sede aziendale ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. è stato integrato, come prescritto dalla norma CEI EN IEC 62858, con la valutazione del rischio fulminazione, i cui valori devono essere aggiornati ogni 5 anni per garantirne l'adeguamento nel tempo rispetto al mutamento delle condizioni climatiche. Tale documento è stato altresì aggiornato a seguito dell'entrata in vigore, tra il mese di settembre e il mese di ottobre 2022, dei DM 01/09/2021, 02/09/2021 e 03/09/2021 emanati dal Ministero dell'Interno in materia di antincendio, che hanno sostituito e abrogato il DM 10/03/1998. Infine, alla fine dell'esercizio 2023 è stata avviata una revisione complessiva del documento in questione che verrà completata nel corso del 2024. Inoltre, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nell'anno 2023 parte del personale è stato sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e con periodicità biennale o quinquennale nei confronti del restante personale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni. I test rivolti al personale viaggiante finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni, previsti dal titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 e programmati con cadenza quadriennale, sono previsti nel 2026. Infine, il prossimo aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni è programmato per il 2025.

## **9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio 2023, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività relative alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto

controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si premette che, ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91, i soggetti operanti nei settori civile, terziario e dei trasporti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) sono obbligati alla nomina del Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, anche detto "Energy Manager". Tuttavia, l'azienda non è soggetta a tale obbligo in quanto i consumi rilevati non hanno superato la soglia sopra citata.

Si segnala la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc. Con specifico riferimento alla verifica, da effettuarsi con cadenza triennale, dello stato della copertura in amianto-cemento delle autorimesse di proprietà site a Bologna in Via del Commercio Associato 14 e 16, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 06/09/1994 e dalle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, tale incarico è stato affidato nell'anno 2021 ad un'azienda specializzata la quale è tenuta a produrre una relazione da cui si evinca che non sono stati riscontrati cedimenti o distorsioni dei fissaggi e che lo stato di conservazione è buono. Si segnala che la prossima verifica è pianificata per l'anno 2024.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una leggera flessione dei consumi di carta per l'acquisto della quale si privilegiano i fornitori di carta ECF priva di cloro. In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia elettrica presso la sede, l'autorimessa bus e il deposito sito in Via Pollastri 10/b confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, presso la sede si è registrato un incremento del consumo di acqua rispetto all'anno precedente ma, per contro, una consistente flessione dei consumi per il riscaldamento e una riduzione del consumo di energia elettrica. Si segnala, a tal proposito, l'installazione in corso d'anno di lampade a risparmio energetico con tecnologia LED per l'illuminazione del cortile esterno della sede. Anche presso l'autorimessa bus si è registrata una leggera riduzione dei consumi di energia elettrica ma, per contro, un aumento dei consumi di acqua. Si segnala, a tal proposito, l'impiego da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio presente presso tale autorimessa, del quale nell'anno 2023 si è rilevato un maggiore utilizzo. Prosegue, in ogni caso, la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno. Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale. Riguardo agli impianti di condizionamento, il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS da inviare annualmente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione annuale delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia Romagna, il sistema

informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale. In tema di rifiuti, viene effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla normativa. Come ogni anno, nel 2023 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla CCIAA di Bologna il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione. A tal proposito, nel mese di Luglio 2023, a seguito di nuove disposizioni da parte della società Hera spa relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani, i cassonetti per rifiuti presenti su suolo pubblico presso Via Pollastri e Via del Commercio Associato sono stati rimossi. Alle aziende situate in tali vie che ne hanno fatto richiesta è stata assegnata una dotazione di bidoni carrellati da posizionare nella propria area privata, utilizzabili esclusivamente per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dall'azienda stessa. Al fine di favorire un'efficace differenziazione dei rifiuti, all'interno della sede e del magazzino di Via Pollastri nonché presso l'autorimessa di Via del Commercio Associato, sono stati posizionati nei corridoi o nelle aree comuni nuovi contenitori specifici per ciascuna tipologia di rifiuto (Ecobox) e il personale dipendente e i soci che accedono ai siti di cui sopra sono stati invitati ad utilizzarli in maniera appropriata. A sua volta, l'agenzia di pulizie è stata adeguatamente istruita a svuotare ciascun contenitore nel bidone carrellato di pertinenza.

Si segnala che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa situata in Via del Commercio Associato 16, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033. Relativamente alla citata autorimessa, nel 2023 è stata altresì regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. I relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale o, in caso di prelievi a campione effettuati anche da parte di Hera spa, con periodicità annuale. Riguardo al prelievo a campione effettuato da parte di Hera nel 2023, è pervenuta una comunicazione di esito regolare. Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito. Nel 2023 sono state regolarmente organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi. Infine, nel 2023 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

## **10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE**

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in

primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio nei rapporti con le controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Nell'anno 2023, avendo valutato sufficientemente capiente il fondo in relazione ai concreti rischi di insolvenza della clientela, non è stato effettuato alcuno specifico accantonamento al relativo fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Inoltre la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso fisso, mentre il mutuo a tasso variabile contratto per l'acquisto della sede aziendale è stato estinto anticipatamente all'inizio dell'esercizio 2023. In prospettiva, tuttavia, le dinamiche inflazionistiche in atto e quelle relative ai tassi d'interesse richiederanno una sempre maggior attenzione nel gestire in modo oculato la finanza aziendale ed, in particolare, la consistente liquidità a disposizione della società.

Con riferimento ai rischi non finanziari, informiamo che una delle cause pendenti presso il Tribunale di Bologna segnalate nella precedente relazione sulla gestione, intentata alla società da un ex socio per impugnare due sanzioni disciplinari di sospensione dal servizio a lui comminate con richiesta di annullamento delle stesse e di risarcimento dei danni per sospensione dell'attività e mancati guadagni, si è risolta positivamente. Infatti il predetto Tribunale, con sentenza del 10 Gennaio 2024 non appellata nei termini di legge e quindi divenuta definitiva, ha respinto le domande propostegli dalla controparte condannandola altresì alla refusione a nostro favore delle spese di lite.

Restano pendenti presso il suddetto Tribunale altre 4 cause intentate alla società da due ex soci. Una di queste è stata promossa dal soggetto precedentemente citato, risultato soccombente il 10/01/2024 in altra causa, per impugnare due sanzioni disciplinari pecuniarie comminategli dal nostro C.d.A. con richiesta di annullamento delle stesse e di risarcimento del danno. Altre tre, invece, sono state promosse da un altro attore per richiedere il risarcimento di danni per asserite condotte di Cosepuri connotate da abuso di potere e lesive degli interessi del socio, nonché per impugnare alcune sanzioni disciplinari di natura pecuniaria con richiesta di annullamento delle stesse. Per parte nostra abbiamo richiesto il rigetto delle domande avverse e formulato altrettante domande riconvenzionali per danni subiti in ragione della concorrenza sleale del socio, per il pagamento delle sanzioni disciplinari, nonché per la ripetizione di importi illecitamente percepiti dallo stesso e per il risarcimento del danno alla nostra immagine aziendale. A tal proposito, considerata, in alcuni casi, la scarsa probabilità di soccombenza e, in altri, la impossibilità di esprimere allo stato attuale una valutazione attendibile dell'esito, si è ritenuto di non effettuare alcuno specifico accantonamento al fondo rischi per controversie legali.

Nonostante il rallentamento del processo inflattivo verificatosi nel corso del 2023 non è cambiata la politica monetaria restrittiva della Banca centrale europea ed il conseguente irrigidimento delle condizioni di concessione del credito da parte degli Istituti bancari. I tassi di interesse hanno proseguito la loro corsa al rialzo e l'aumentato costo del debito ha continuato a mettere sotto pressione le famiglie, le imprese, nonché i paesi con squilibri commerciali e/o elevato indebitamento. Ciò ha sicuramente contribuito a rallentare la ripresa e, in assenza di una decisa inversione di tendenza, avrà effetti di contenimento dell'attività economica anche nell'anno in corso. Inoltre, il protrarsi della guerra russo-ucraina e il conflitto armato fra Israele e Hamas in medio-oriente, apertosi nel mese di Ottobre, potrebbero determinare, soprattutto nel caso di un'eventuale escalation di quest'ultimo, ulteriori conseguenze per l'economia mondiale derivanti dal forte aumento dei prezzi di gas e petrolio. Pertanto, oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato e causerà turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine sul business della società.

### **11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

### **12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società, nel corso dell'esercizio 2023, non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

### **13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI**

La società, nel corso dell'anno 2023, disponeva delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Ufficio di rappresentanza in Via Zappaterra n. 18/2 a Ferrara (Fe) (cessato il 01/05/2023);
- Ufficio di rappresentanza in Via Provinciale Selice n. 44 a Imola (Bo) (cessato il 01/05/2023);
- Unità locale ad uso Deposito in Via Pollastri n. 10/AB a Bologna (Bo);
- Unità locale ad uso Autorimessa in Via Commercio Associato n. 16 a Bologna (Bo);
- Ufficio di rappresentanza in Via Nanni Costa n. 12/3 a Bologna (Bo) (attivo dal 01/08/2023).

### **14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE**

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;

- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit di sorveglianza effettuati in data 6 Giugno 2023, la Commissione Tecnica del predetto Istituto ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il giorno 11/06/2021, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il giorno 11/06/2021, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015.

Nel corso del 2023 è anche proseguito il lavoro per impostare un sistema di gestione aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro conforme alla norma di riferimento ISO 45001:2018. Tale norma internazionale specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando il sistema in modo proattivo. In particolare sono state effettuate le necessarie verifiche di fattibilità applicativa e integrate le procedure previste per la gestione del sistema qualità e ambiente con quelle specifiche per la sicurezza. Sono stati altresì adeguati l' "analisi del contesto e delle parti interessate" e il "registro delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità" tenendo in considerazione gli aspetti e gli impatti legati alla sicurezza ed alla salute sul lavoro.

Infine, nel 2023 l'azienda è stata coinvolta da alcuni clienti nelle attività di verifica della conformità dei loro fornitori alle previsioni relative all'ambito Sostenibilità ESG (Environmental, Social e Governance). Nello specifico, vengono valutati il comportamento di un'azienda nei confronti dell'ambiente, l'impatto con il territorio, le persone, i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui l'azienda è in relazione, nonché le buone pratiche e i principi etici che ispirano la gestione aziendale, tra cui le logiche legate alla retribuzione, la trasparenza delle decisioni aziendali, il rispetto delle minoranze, ecc. Si precisa che, in base a quanto previsto dalla bozza di decreto che recepisce la direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, l'azienda, per le sue attuali dimensioni, non ha un obbligo cogente. Tuttavia, i questionari di valutazione che ci sono stati sottoposti ci hanno indotto ad avviare un percorso finalizzato a migliorare i punteggi ottenuti attraverso l'adozione di misure in alcune specifiche aree di interesse, quali rispetto ambientale, mobilità sostenibile, parità di genere,

diversità, inclusione, welfare e sicurezza dei dati, con l'obiettivo di impostare una policy sulla sostenibilità da integrare, unitamente alle Linee Guida SA 8000, nella Politica Qualità Ambiente. Oltre a ciò, occorre tenere presente che l'azienda sarà sempre più spesso chiamata a fornire informazioni sulla sostenibilità in quanto rientranti nell'ambito della catena del valore di imprese obbligate a tale rendicontazione. Pertanto, l'avvio di un percorso ESG, oltre ad agevolare il dialogo con gli istituti di credito e la partecipazione a bandi di gara che potrebbero contemplare il possesso di requisiti ESG, è propedeutico ad un eventuale obbligo di rendicontazione, in considerazione degli attuali volumi di fatturato espressi e di un auspicabile incremento degli stessi.

#### **15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1 Luglio 2022 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, nel corso del 2023, ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale. Infine, il Consiglio di Amministrazione, in data 27/03/2023 ha approvato, anche tenendo in considerazione recenti modifiche normative al riguardo, l'aggiornamento del Modello Organizzativo Parte Generale e delle Procedure dell'Area Amministrativa nonché, in data 23/10/2023, l'integrazione della Procedura omaggi, documenti adottati dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Si segnala, inoltre, che, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 sul "whistleblowing" volto a garantire un elevato livello di protezione a coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle loro attività professionali. Pertanto, l'azienda ha affidato ad una società specializzata l'incarico di configurare l'apposito software per la rilevazione e la gestione delle segnalazioni dei sopra citati illeciti. Inoltre, poiché la normativa prevede la nomina di un Responsabile della gestione del processo di segnalazione whistleblowing, ossia di un soggetto, interno o esterno all'azienda, a cui venga affidato il compito di gestire le eventuali segnalazioni pervenute, il ruolo in questione è stato conferito al consulente che attualmente riveste il ruolo di membro unico dell'Organismo di Vigilanza.

#### **16) ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2023, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

## **17) RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un utile netto di **Euro 227.846** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Uniaudit, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso del triennio.

# Relazione del Collegio Sindacale

# **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed  
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

\* \* \* \* \*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, d'altro lato, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "UNIAUDIT S.r.l." – da voi riconfermata, al pari dello scrivente collegio sindacale, in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2021, tenutasi in data 18 luglio 2022 – la quale Vi riferisce, in apposito separato documento, circa gli esiti dei controlli eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

### **1. SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2023, essendo i sottoscritti membri effettivi già in carica da prima dell'inizio dell'anno qui in esame.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro particolare attenzione alle circostanze ed alle problematiche sia di natura contingente, sia di carattere straordinario o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, monitorati in modo costante. Abbiamo pure valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, tenendo conto delle esigenze informative e di controllo richieste dalla gestione aziendale. A tal fine, i rapporti intrattenuti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.



Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità molto superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione (a cui abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede sociale, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di aver ricevuto, nel corso dell'anno, un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed all'unica assemblea tenutasi (in forma ordinaria e straordinaria) il 17 luglio 2023 per approvare il bilancio dello scorso esercizio nonché alcune modifiche statutarie (riunioni svoltesi nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2023, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica della società non è mutata, nel periodo qui in esame, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti pure sostanzialmente invariati rispetto, al precedente esercizio, salvo le ordinarie attività di adeguamento / evoluzione ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela; in generale, possiamo affermare che ad esito delle nostre verifiche non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, oltre che sul loro concreto funzionamento, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;



- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- tutte le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non abbiamo d'altra parte riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né aventi profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale, in caso di esito negativo delle stesse, al di là dei normali rischi insiti in ogni iniziativa imprenditoriale;
- non sono inoltre emerse irregolarità di gestione, né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- non abbiamo effettuato alcuna segnalazione all'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non ci sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del medesimo d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- a tutt'oggi non sono state ricevute, né presentate, denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'anno 2023 il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

## **2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE – ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 28 marzo ed è stato poi messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo

analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile, nonché invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga di cui al comma 5° dell'art. 2423, né di quella prevista dal 2° comma dell'art. 2423-*bis* del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali che, dopo la riduzione evidenziatasi l'anno scorso, nel 2023 mostrano un incremento prossimo a 1,1 milioni di euro e così, alla fine del periodo, raggiungono quasi i 6 milioni di euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa esponga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2023, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, gli investimenti effettuati nell'anno, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. Nella relazione gli amministratori segnalano la positiva evoluzione della gestione operativa aziendale nel corso dell'esercizio appena concluso, grazie alla quale si è realizzato un sensibile miglioramento dei principali indicatori economici (e, quindi, del risultato netto) rispetto all'anno precedente, ma anche gli aspetti critici che caratterizzano le dinamiche aziendali in alcune aree (principalmente il trasporto pubblico locale, per la sempre maggiore inadeguatezza delle tariffe riconosciute dalle stazioni



appaltanti, nonché la limitata capacità di offerta, almeno in parte legata alle difficoltà connesse al ricambio generazionale dei soci), da monitorare con attenzione, al fine di limitarne per quanto possibile gli effetti, attuando idonee politiche gestionali al riguardo.

Gli amministratori sottolineano peraltro (in modo del tutto legittimo) come la società abbia saputo cogliere le opportunità manifestatesi nel periodo appena concluso, per portare avanti il processo di riconversione operativa che si è reso necessario per i cambiamenti evidenziatisi nel corso degli ultimi anni nei diversi mercati di riferimento, ulteriormente aggravati dagli eventi straordinari che li hanno caratterizzati. Può quindi ritenersi più che soddisfacente l'aver raggiunto, già nell'esercizio 2023, il tanto atteso "turnaround" dei risultati economici, conseguendo un utile, affatto marginale, dopo le perdite accumulate negli ultimi tre esercizi; ben consapevoli che si tratta solo di un primo passo, da consolidare in futuro, obiettivo cui dovrà essere rivolto l'impegno di tutta la struttura, al fine di conseguire una sempre maggiore solidità, finanziaria e gestionale, necessaria per garantire nel medio / lungo termine la prosecuzione della società e del suo business in condizioni di equilibrio.

In ogni caso, limitando in questa sede l'orizzonte di riferimento al breve termine dei prossimi 12 mesi (come richiesto dai principi contabili), si ritiene di poter senza dubbio condividere la valutazione formulata dagli amministratori nella nota integrativa circa la sussistenza del requisito della c.d. "continuità aziendale", certi dell'impegno di tutta la struttura per assicurare la prosecuzione e lo sviluppo del business di Cosepuri in un arco temporale ben più lungo. Nel breve termine, l'obiettivo sarà dunque quello di consolidare, non soltanto la solidità finanziaria della società, ma soprattutto i volumi di attività e la marginalità dell'anno appena concluso, per continuare a garantire un buon equilibrio economico della gestione.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

\* \* \* \* \*

Per quanto riguarda nello specifico i conti dell'esercizio 2023, si evidenzia da un lato l'ulteriore aumento dei ricavi caratteristici (+8,16% rispetto al 2022) e più in generale del valore della produzione, in crescita del 7,82% (nel confronto con l'anno precedente), dall'altro un più contenuto aumento dei principali costi, che si rileva per tutte le diverse componenti della gestione caratteristica; in particolare si evidenzia che la voce "servizi" (in larga parte – ben oltre il 90% – rappresentata dai costi relativi ai trasporti effettuati dai soci e/o da collaboratori esterni) è aumentata in percentuale del 5,22%, mentre il "costo del personale" ha mostrato una crescita del 2,61%. Gli altri costi della produzione



risultano quasi tutti in diminuzione rispetto all'anno 2022 – con la sola eccezione degli “ammortamenti”, che crescono in percentuale del 3,64% – e, comunque, incidono in valore assoluto in misura modesta, trattandosi di importi relativamente piccoli rispetto alle due voci principali citate in precedenza.

La sintesi delle anzidette poste economiche, espressa dall'aggregato di bilancio “differenza fra valore e costi della produzione”, mostra un saldo positivo per 170k euro, a fronte del saldo negativo di ben 909k euro dell'anno 2022; questo dato testimonia in modo evidente i positivi effetti delle iniziative assunte dagli amministratori all'inizio del 2023 per invertire il trend negativo dei periodi precedenti ed il conseguente ritrovato equilibrio economico della gestione caratteristica, favorito anche da una crescita del mercato di riferimento, che peraltro la società ha saputo sfruttare, per quanto possibile, in vista di un consolidamento della sua posizione competitiva.

Le restanti aree del conto economico incidono, come di consueto, in misura più limitata (e comunque nell'insieme positiva) sul risultato finale del periodo: in particolare, la “gestione finanziaria” contribuisce con un saldo positivo più che raddoppiato rispetto all'anno precedente (da 38k a quasi 81k euro) – grazie ai maggiori dividendi ricevuti dalle società partecipate, ma anche e soprattutto alla crescita degli sconti finanziari attivi per pagamenti “pronta cassa” concessi ai soci che ne hanno fatto richiesta e degli interessi ricavati dalla consistente liquidità a disposizione) – mentre, naturalmente, l'onere per imposte sui redditi dell'esercizio cresce, di circa 24 mila euro. L'utile netto risulta quindi essere pari a 228 mila euro, a fronte della perdita di 870 mila euro dell'anno precedente. Come ovvio, un identico trend – di netto miglioramento di tutti i principali aggregati – si rileva anche dal conto economico riclassificato secondo il metodo del valore aggiunto, che si trova esposto a pagina 12 della relazione sulla gestione; di conseguenza, anche i principali indicatori economici (ROE, ROI, ROS, ecc.), come pure quelli patrimoniali e finanziari, invertono il loro segno (da negativo a positivo) o, comunque, mostrano dei valori migliori rispetto a quelli degli anni precedenti.

In conclusione, i sindaci ritengono di dover esprimere la propria soddisfazione per come la società ha saputo ritrovare – dopo i difficili anni della crisi pandemica ed il successivo periodo di recupero tumultuoso dei volumi, accompagnato dalle inevitabili diseconomie organizzative (dovute, fra l'altro, alla necessità di riorganizzare il business aziendale in funzione del diverso mix di servizi in concreto svolti, a cui corrispondevano differenti marginalità) – una gestione economica equilibrata e redditizia, senza peraltro aggravare i soci con contribuzioni aggiuntive. Il nostro augurio, ma anche l'invito rivolto agli amministratori ed alla direzione aziendale, non può che essere quello di proseguire su questa strada, per consolidare una nuova fase di equilibrio economico, che permetta di “accantonare” le difficoltà degli ultimi anni, ripianando con il tempo le perdite subite e recuperando quel trend di costante crescita che ha caratterizzato la quasi totalità del primo mezzo secolo di vita della società.



### **3. NATURA MUTUALISTICA E ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER LE COOPERATIVE**

Riportiamo qui di seguito i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche tramite la regolare partecipazione alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del codice civile, circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati nel paragrafo 7 della relazione degli amministratori sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si dà pure atto che gli amministratori, nella loro relazione accompagnatoria al bilancio (sempre al paragrafo 7), hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, questo collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato in bilancio la condizione di scambio mutualistico con i soci, relativamente all'esercizio 2023, nell'apposito paragrafo verso la fine della nota integrativa; la percentuale di prevalenza dichiarata, così come le modalità seguite nella rilevazione della stessa, appaiono rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti; al riguardo si evidenzia come la condizione di prevalenza dell'attività svolta coi propri soci risulti anche quest'anno ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico pari al 94,05% (solo leggermente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente)

Segnaliamo altresì l'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del decreto legislativo n. 220 del 2002 e diamo atto che gli amministratori hanno provveduto ad informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa, nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 della legge n. 59 del 1992.

Infine i sindaci danno atto che gli amministratori hanno documentato, nella nota integrativa, l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione, nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla cooperativa; si attesta inoltre di avere effettuato i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

### **4. PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società



“UNIAUDIT S.r.l.” nella sua relazione ex art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, il collegio sindacale esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come predisposto e presentato dall’organo amministrativo.

Infine i sindaci prendono atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa la destinazione del risultato dell’esercizio, chiuso in utile per € 227.846, senza esprimere alcuna eccezione al riguardo.

Bologna, lì 12 aprile 2024

**per il Collegio Sindacale:**

*il presidente*

*(Gian Paolo Gandolfi)*  




# Relazione della Società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della

**Cosepuri soc. coop.p.a.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

**Uniaudit S.r.l.**

Via Antonio Zanolini 38/A, 40126 Bologna (BO), Italia – Tel. 051 0472830  
Partita IVA: 04107090377 – Codice Fiscale: 06906210585 – Capitale Sociale € 223.500 i.v.  
uniaudit@pec.it - www.uniaudit.it

An independent member firm  
of Moore Global Network Limited  **MOORE**

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

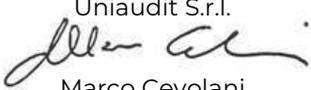
Gli amministratori della Cosepuri soc. coop.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri soc. coop.p.a. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

Uniaudit S.r.l.  
  
Marco Cevolani

Socio

# Bilancio di esercizio 2023

# COSEPURI SOC. COOP. P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	864.350
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	41.678	61.113
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>41.678</b>	<b>61.113</b>
B) Immobilizzazioni		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.700	3.100
7) altre	246.397	191.549
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>248.097</b>	<b>194.649</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.286.754	2.407.478
2) impianti e macchinario	4.252	6.744
3) attrezzature industriali e commerciali	230.066	248.885
4) altri beni	77.970	82.795
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.599.042</b>	<b>2.745.902</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.033	34.033
b) imprese collegate	134.602	134.482
d-bis) altre imprese	94.668	94.668
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>263.303</b>	<b>263.183</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.406	13.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.752	6.567
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>64.158</b>	<b>20.076</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>64.158</b>	<b>20.076</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>327.461</b>	<b>283.259</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.174.600</b>	<b>3.223.810</b>
C) Attivo circolante		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.400	5.668
<b>Totale rimanenze</b>	<b>39.400</b>	<b>5.668</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.214.646	9.095.702
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.214.646</b>	<b>9.095.702</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	602.316	313.379
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>602.316</b>	<b>313.379</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.010	9.806
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>10.010</b>	<b>9.806</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.591	485.404
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>401.591</b>	<b>485.404</b>

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.426	47.564
Totale crediti verso altri	46.426	47.564
Totale crediti	9.274.989	9.951.855
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.925.611	4.839.314
2) assegni	-	488
3) danaro e valori in cassa	35.801	22.258
Totale disponibilità liquide	5.961.412	4.862.060
Totale attivo circolante (C)	15.275.801	14.819.583
D) Ratei e risconti	116.457	99.365
Totale attivo	18.608.536	18.203.871
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	978.625	1.084.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.000	56.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.637.567	2.637.567
V - Riserve statutarie	784.518	784.518
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.145.119)	(275.529)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	227.846	(869.589)
Totale patrimonio netto	3.736.554	3.622.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.086.559	1.121.220
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.989	30.308
Totale debiti verso soci per finanziamenti	40.989	30.308
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.007	652.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	875.835	1.208.842
Totale debiti verso banche	1.208.842	1.861.770
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.272.968	10.342.610
Totale debiti verso fornitori	11.272.968	10.342.610
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.124	62.792
Totale debiti verso imprese controllate	97.124	62.792
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.763	71.000
Totale debiti verso imprese collegate	4.763	71.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.288	110.167
Totale debiti tributari	140.288	110.167
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.236	112.282
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.236	112.282
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.964	544.604

esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	14.400
Totale altri debiti	606.164	559.004
Totale debiti	13.474.374	13.149.933
E) Ratei e risconti	311.049	310.061
Totale passivo	18.608.536	18.203.871

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.983.347	35.118.335
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	102.778	67.695
altri	1.514.780	1.542.747
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.617.558</b>	<b>1.610.442</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>39.600.905</b>	<b>36.728.777</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	284.878	292.367
7) per servizi	35.745.686	33.971.313
8) per godimento di beni di terzi	47.801	68.839
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.143.898	2.036.856
b) oneri sociali	607.527	564.115
c) trattamento di fine rapporto	165.876	241.609
e) altri costi	2.875	3.424
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.920.176</b>	<b>2.846.004</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.222	52.683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.768	251.232
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>314.990</b>	<b>303.915</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.732)	2.860
14) oneri diversi di gestione	151.600	152.736
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>39.431.399</b>	<b>37.638.034</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	169.506	(909.257)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	32.764	9.538
altri	1.608	1.281
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>34.372</b>	<b>10.819</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	61.250	47.112
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>61.250</b>	<b>47.112</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>61.250</b>	<b>47.112</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.805	19.727
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>14.805</b>	<b>19.727</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>80.817</b>	<b>38.204</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>250.323</b>	<b>(871.053)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.477	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.464)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>22.477</b>	<b>(1.464)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	227.846	(869.589)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	227.846	(869.589)
Imposte sul reddito	22.477	(1.464)
Interessi passivi/(attivi)	(46.445)	(27.385)
(Dividendi)	(34.372)	(10.819)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	169.506	(909.257)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	314.990	303.914
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	165.876	182.953
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	480.866	486.867
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	650.372	(422.390)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(33.732)	2.860
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	881.056	(1.180.155)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	930.358	(44.224)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.092)	3.168
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	988	159.489
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(167.860)	356.225
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.593.718	(702.637)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.244.090	(1.125.027)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	46.445	27.385
(Imposte sul reddito pagate)	(22.477)	1.464
Dividendi incassati	34.372	10.819
Altri incassi/(pagamenti)	(200.537)	(203.510)
Totale altre rettifiche	(142.197)	(163.842)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.101.893	(1.288.869)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(121.499)	(233.958)
Disinvestimenti	29.591	5.391
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(129.670)	(137.203)
Disinvestimenti	-	12.061
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(44.202)	(1.540)
Disinvestimenti	-	13.687
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(265.780)	(341.562)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(319.921)	186.876
Accensione finanziamenti	10.681	-
(Rimborso finanziamenti)	(333.007)	(661.589)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	19.436	(9.726)
(Rimborso di capitale)	(113.950)	(5.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(736.761)	(489.439)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.099.352	(2.119.870)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.839.314	6.968.225
Assegni	488	-
Danaro e valori in cassa	22.258	13.705
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.862.060	6.981.930
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.925.611	4.839.314
Assegni	-	488
Danaro e valori in cassa	35.801	22.258
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.961.412	4.862.060

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2023

### **Premessa**

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La società non si è avvalsa delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni e nemmeno della facoltà di sospensione degli ammortamenti.

## **Criteri di formazione**

### **Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

### Altre informazioni

## Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs. 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

**Voci immobilizzazioni immateriali**  
Brevetti e utilizzazione opere ingegno

**Periodo**  
5 anni in quote costanti

Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti tranne per i costi sostenuti per adeguamento beni in affitto che si è fatto riferimento alla durata del contratto di affitto
------------------------------------	---

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

Si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 292.822, determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

## **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri futuri vengono, se del caso, iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

## **Debiti**

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12,secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	61.113	(19.435)	41.678
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>61.113</b>	<b>(19.435)</b>	<b>41.678</b>

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 76.222, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 248.097.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	9.931	424.941	434.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.831	233.392	240.223
Valore di bilancio	3.100	191.549	194.649
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	129.670	129.670
Ammortamento dell'esercizio	1.400	74.822	76.222
Totale variazioni	(1.400)	54.848	53.448
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	9.931	554.611	564.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.231	308.214	316.445
Valore di bilancio	1.700	246.397	248.097

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2023, per l'ammontare complessivo di euro 129.670, si riferiscono per euro 69.500 all'acquisto di licenze SW per la tracciabilità degli utenti utilizzatori del servizio di trasporto riferiti al trasporto scolastico ma anche per i servizi di navetta richiesti da altro tipo di clientela, per euro 3.460 riferite ad ulteriori licenze d'uso SW Microtek per nuovi operatori, per euro 11.650 riferiti ad ulteriori implementazioni dell'APP Cosepuri. Sono altresì ricompresi in tale somma euro 45.060 riguardanti i costi sostenuti per l'adeguamento dell'immobile preso in locazione al fine di adibirlo alla sola gestione dei servizi richiesti dalle 3 Aziende Sanitarie del territorio bolognese.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni, tranne per i costi di adeguamento dell'immobile locato per i quali l'ammortamento è stato calcolato in 6 anni pari alla durata del contratto di affitto.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad 6.830.435; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad 4.231.393.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.397.523	176.727	904.038	1.268.301	6.746.589
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.990.045	169.983	655.153	1.185.506	4.000.687
<b>Valore di bilancio</b>	2.407.478	6.744	248.885	82.795	2.745.902
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	2.033	-	96.579	22.887	121.499
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	29.521	70	29.591
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	122.757	2.492	85.877	27.642	238.768
<b>Totale variazioni</b>	(120.724)	(2.492)	(18.819)	(4.825)	(146.860)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.399.556	176.727	964.483	1.289.669	6.830.435
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.112.802	172.475	734.417	1.211.699	4.231.393
<b>Valore di bilancio</b>	2.286.754	4.252	230.066	77.970	2.599.042

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2023 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 96.579 si segnala tra le altre voci l'acquisto di n.2 Autobus per lo svolgimento dei servizi di Tpl per una somma di euro 94.000 .

Alla voce Altre immobilizzazioni Materiali figurano gli acquisti per per macchine elettroniche per uffici per euro 22.887.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In merito alla partecipazione in Fiborent , società collegata, il Consiglio di Amministrazione della società in data 28/11/2022 venuto a conoscenza della volontà di 14 soci di cedere le proprie quote alla consortile, corrispondenti al 9,2% dell'intero capitale sociale ha deliberato di acquisire una parte delle quote dei soci uscenti pari al 4,32% del capitale sociale, al valore nominale di euro 1.660 . Di tale valore per euro 1.540 l'atto di cessione è avvenuto a fine anno 2022 mentre il restante importo pari ad euro 120 l'atto di cessione è avvenuto il 23 maggio 2023.

Si segnala che in data 20/12/2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto :

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.733	180.716	289.185	506.634
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	194.517	243.451
<b>Valore di bilancio</b>	34.033	134.482	94.668	263.183
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	120	-	120
<b>Totale variazioni</b>	-	120	-	120
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.733	180.836	289.185	506.754
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	194.517	243.451
<b>Valore di bilancio</b>	34.033	134.602	94.668	263.303

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	20.076	44.082	64.158	56.406	7.752
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	20.076	44.082	64.158	56.406	7.752

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2022 non essendo ancora stato approvato il bilancio per l'esercizio 2023..

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.</b>	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	62.706	181.451	99.798	55,00%	27.500
<b>FUTURA BOLOGNA SOC.CON.S.A R.L.</b>	BOLOGNA (BO)	03384321208	10.000	1.023	26.766	24.981	93,33%	6.533
<b>Totale</b>								34.033

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La Società, sebbene possieda partecipazioni di controllo, non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto non supera i limiti di legge.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2022 non essendo ancora stato approvato il bilancio per l'esercizio 2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	34.733	145.237	45.692	31,46%	11.364
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS.A R.L.	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	10.355	542.896	140.230	25,83%	123.238
<b>Totale</b>								134.602

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	94.668
Crediti verso altri	64.158

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO Spa	150.000
Svalutazione FI.BO Spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 spa	25.589
Svalutazione Bologna 2010 spa	(25.589)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons.a r.l.	13.600
Artigiancredito Soc.Cooperativa	4.615
Emilbanca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	12.911
Svalutazione Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	(12.911)
Fondazione Reggio Children	1.300
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Consorzio Tea	100
<b>Totale</b>	94.668

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi a garanzia	56.406
Cauzioni diverse	7.752
<b>Totale</b>	64.158

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	5.668	33.732	39.400
<b>Totale rimanenze</b>	5.668	33.732	39.400

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.095.702	(881.056)	8.214.646	8.214.646
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	313.379	288.937	602.316	602.316
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	9.806	204	10.010	10.010
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	485.404	(83.813)	401.591	401.591
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	47.564	(1.138)	46.426	46.426
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.951.855	(676.866)	9.274.989	9.274.989

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 106 TUIR	18.305	0	12.065	6.240
Fondo rischi su crediti tassato	286.582	0	0	286.582
	<b>304.887</b>	<b>0</b>	<b>12.065</b>	<b>292.822</b>

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 12.065 con conseguente utilizzo del fondo.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

**I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:**

<b>Imprese controllate</b>	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Crediti di natura commerciale</b>				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	230.475	528.226	528.226	
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	82.904	74.090	74.090	
	<b>313.379</b>	<b>602.316</b>	<b>602.316</b>	

<b>Imprese collegate</b>	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
<b>Crediti di natura commerciale</b>				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	9.806	10.010	10.010	
	<b>9.806</b>	<b>10.010</b>	<b>10.010</b>	

**I crediti tributari possono essere così dettagliati :**

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	9	11	11	
Acconti Irap	2.510	0	0	
Erario c/crediti imposte	0	2.519	2.519	
Erario a credito Iva	474.521	396.512	396.512	
Irpef rivalutazione Tfr	0	1.415	1.415	
Agenzia Entrate c/agevolazioni	1.701	1.134	1.134	
Credito imposta locazione immobili	6.663	0	0	
	<b>485.404</b>	<b>401.591</b>	<b>401.591</b>	

#### I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	30.752	30.710	30.710	
Crediti verso soci	1.205	0	0	
Diversi	15.667	15.716	15.716	
	<b>47.564</b>	<b>46.426</b>	<b>46.426</b>	

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

#### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.839.314	1.086.297	5.925.611
<b>Assegni</b>	488	(488)	-
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	22.258	13.543	35.801
<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.862.060	1.099.352	5.961.412

#### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	99.365	17.092	116.457
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	99.365	17.092	116.457

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

---

Risconti attivi	116.457
<b>Totale</b>	<b>116.457</b>

---

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 88.658 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 27.799 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Patrimonio netto**

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	1.084.575	-	42.900	148.850		978.625
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	56.000	-	-	8.000		48.000
<b>Riserve di rivalutazione</b>	205.116	-	-	-		205.116
<b>Riserva legale</b>	2.637.567	-	-	-		2.637.567
<b>Riserve statutarie</b>	784.518	-	-	-		784.518
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	-	2	-		1
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	-	1	-		1
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(275.529)	(869.589)	(1)	-		(1.145.119)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(869.589)	-	869.589	-	227.846	227.846
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.622.657	(869.589)	912.490	156.850	227.846	3.736.554

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	978.625	Capitale	B;C
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	48.000	Capitale	B;C
<b>Riserve di rivalutazione</b>	205.116	Capitale	B
<b>Riserva legale</b>	2.637.567	Capitale	B
<b>Riserve statutarie</b>	784.518	Capitale	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Varie altre riserve</b>	1	Capitale	
<b>Totale altre riserve</b>	1	Capitale	
<b>Utili portati a nuovo</b>	(1.145.119)	Capitale	
<b>Totale</b>	3.508.708		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 01/01/2021</b>	<b>1.087.550</b>	<b>65.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>2-</b>	<b>-</b>	<b>65.394-</b>	<b>4.714.355</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	65.394-	65.394	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	14.800-	4.000-	-	-	-	1	-	-	18.799-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	210.135-	210.135-
<b>Saldo finale al 31/12/2021</b>	<b>1.072.750</b>	<b>61.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1-</b>	<b>65.394-</b>	<b>210.135-</b>	<b>4.485.421</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2022</b>	<b>1.072.750</b>	<b>61.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1-</b>	<b>65.394-</b>	<b>210.135-</b>	<b>4.485.421</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									

- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	210.135-	210.135	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	11.825	5.000-	-	-	-	-	-	-	6.825
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	869.589-	869.589-
<b>Saldo finale al 31/12/2022</b>	<b>1.084.575</b>	<b>56.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1-</b>	<b>275.529-</b>	<b>869.589-</b>	<b>3.622.657</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2023</b>	<b>1.084.575</b>	<b>56.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1-</b>	<b>275.529-</b>	<b>869.589-</b>	<b>3.622.657</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	869.589-	869.589	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	105.950-	8.000-	-	-	-	2	1-	-	113.949-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	227.846	227.846
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>978.625</b>	<b>48.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.637.567</b>	<b>784.518</b>	<b>1</b>	<b>1.145.119-</b>	<b>227.846</b>	<b>3.736.554</b>

Il capitale sociale dei soci cooperatori, formato dalle quote sociali e dalla Riserva di soprapprezzo, passa da euro 1.140.575 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.026.625 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 113.950, si sono rimborsati euro 156.850 in seguito al recesso di n.36 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 12 soci per Euro 42.900.

Il numero dei soci cooperatori passa da 275 a 251.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.121.220
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	122.366
Utilizzo nell'esercizio	157.027
Totale variazioni	(34.661)
Valore di fine esercizio	1.086.559

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	30.308	10.681	40.989	40.989	-
Debiti verso banche	1.861.770	(652.928)	1.208.842	333.007	875.835
Debiti verso fornitori	10.342.610	930.358	11.272.968	11.272.968	-
Debiti verso imprese controllate	62.792	34.332	97.124	97.124	-
Debiti verso imprese collegate	71.000	(66.237)	4.763	4.763	-
Debiti tributari	110.167	30.121	140.288	140.288	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.282	(9.046)	103.236	103.236	-
Altri debiti	559.004	47.160	606.164	598.964	7.200
<b>Totale debiti</b>	<b>13.149.933</b>	<b>324.441</b>	<b>13.474.374</b>	<b>12.591.339</b>	<b>883.035</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti che non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali :

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	40.989	40.989
Debiti verso banche	1.208.842	1.208.842

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	11.272.968	11.272.968
Debiti verso imprese controllate	97.124	97.124
Debiti verso imprese collegate	4.763	4.763
Debiti tributari	140.288	140.288
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.236	103.236
Altri debiti	606.164	606.164
<b>Totale debiti</b>	<b>13.474.374</b>	<b>13.474.374</b>

Il debito verso banche ammonta a Euro 1.208.842 di cui 875.835 per per il finanziamento ottenuto da Unicredit .

Di seguito si fornisce il dettaglio in essere al 31 dicembre 2023:

Finanziamenti bancari	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Garanzie
UNICREDIT	<b>333.007</b>	<b>875.835</b>	<b>0</b>	MedioCreditoCentrale

In data 15/07/2021 è stato sottoscritto con Unicredit un contratto di mutuo chirografario per un importo di euro 2.000.000,00 al tasso fisso 1%, affiancato da garanzia a titolo gratuito del Medio Credito Centrale riferimento DL. Liquidità, da rimborsare in 72 rate mensili senza preammortamento scadenza 30/06/2027 .

#### Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	54.680	56.850
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	8.112	40.274
	<b>62.792</b>	<b>97.124</b>

Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	71.000	4.763
	<b>71.000</b>	<b>4.763</b>

#### Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	110.167	117.811
Erario imposte sul reddito	0	22.477
	<b>110.167</b>	<b>140.288</b>

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2023 pari ad euro 40.989 risulta essere pari al 1,13% del valore del patrimonio netto al 31/12/2022 di euro 3.622.657.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione, altrimenti, se la società fosse esonerata dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato, va considerato il valore del patrimonio individuale rettificato degli effetti derivanti da operazioni con società partecipate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia:  $(\text{Patrimonio netto} + \text{Debiti di medio e lungo periodo} / \text{Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie})$  risulta essere pari a 1,45 evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria  $< 1$  avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2023
Prestito sociale	40.989
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	3.622.657
<b>Rapporto</b>	<b>1,13%</b>

Descrizione	2023	2022
Patrimonio netto (PN)	3.736.554	3.622.657
Debiti a medio/lungo termine (DML)	875.835	1.208.842
Attivo immobilizzato (AI)	3.174.600	3.223.810
Indicatore di struttura finanziaria = $(\text{PN} + \text{DML}) / \text{AI}$	<b>1,45</b>	<b>1,50</b>

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2023 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	65.846	2.535	68.381
<b>Risconti passivi</b>	244.215	(1.547)	242.668
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	310.061	988	311.049

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	537
	Ratei Passivi 14^mensilità	67.844

Risconti passivi	240.580
Risconti passivi ass.za tecnica TIM	2.088
<b>Totale</b>	<b>311.049</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale dei risconti passivi, euro 15.580 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, mentre la differenza per euro 225.000 si riferiscono a quote di ricavi sospesi in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di imputare le somme a ricavo solo al momento dell'incasso. Nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>	37.983.347	35.118.335	2.865.012
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.617.558	1.610.442	7.116
	<b>39.600.905</b>	<b>36.728.777</b>	<b>2.872.128</b>

<b>Dettaglio altri ricavi e proventi</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Contributi in conto esercizio	102.778
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi rinnovo contratto autoferrotranvieri</i>	68.357
<i>Credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione</i>	4.447
<i>Contributo ONT</i>	5.212
<i>Contributi per la formazione</i>	8.500
<i>Contributi regionali incremento costo gasolio</i>	16.262
Contribuzioni fisse da soci	1.077.151
Utilizzo spazi di proprietà da soci	57.587
Rimborso utilizzo ricetrasmittente e tablet da soci	40.567
Affitti attivi	48.539
Sanzioni applicate ai soci	13.450
Utilizzo mezzi di scorta da soci	70.971
Proventi utilizzo spazi di proprietà	18.054

Altri ricavi	188.461
<b>Totale</b>	<b>1.617.558</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	12.808.487
Trasporto persone con pullman	12.741.757
Trasporto pubblico locale	7.623.189
Trasporto merci	3.848.466
Trasporto persone disabili	795.561
Anticipo spese per conto clienti	116.125
Servizi trasporto anni precedenti	49.927
Sconti abboni passivi	(165)
<b>Totale</b>	<b>37.983.347</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abboni e premi.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	284.878	292.367	7.489-
Costi per servizi	35.745.686	33.971.313	1.774.373
Costi per godimento di beni di terzi	47.801	68.839	21.038-
Salari e stipendi	2.143.898	2.036.856	107.042
Oneri sociali	607.527	564.115	43.412
Trattamento di fine rapporto	165.876	241.609	75.733-
Altri costi per il personale	2.875	3.424	549-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76.222	52.683	23.539
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.768	251.232	12.464-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.732-	2.860	36.592-
Oneri diversi di gestione	151.600	152.736	1.136-

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
80.817	38.204	42.613

### Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	32.764	-	1.608	34.372

### 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari /postali	7.451
	Interessi attivi da soci	1.459
	Interessi attivi diversi	1.161
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	50.993
	Sconti e abbuoni attivi	187
	Arrotondamento	1-
	<b>Totale</b>	<b>61.250</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

### 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi su finanziamenti	13.877
	Interessi passivi su autofinanziam.	113
	Interessi passivi diversi /ravvedim	41

Interessi mutuo ipotecario immobile	774
<b>Totale</b>	<b>14.805</b>

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

L'importo di euro 22.477 si riferisce all'accantonamento per Irap dovuta per l'anno 2023.

Non è stato effettuato alcun accantonamento Ires in quanto il reddito imponibile si azzerava per via delle perdite fiscali pregresse e dell'agevolazione Ace.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	50
Operai	16
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>69</b>

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è rimasto invariato.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- sono cessati n. 7 autisti e ne sono stati assunti n.7
- sono cessati n. 7 impiegati e ne sono stati assunti n.7.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	189.386	24.399

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.373
Altri servizi di verifica svolti	2.800
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>17.173</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
<b>Garanzie</b>	<b>1.770.791</b>

Nell'importo figurano per un ammontare di euro 1.229.244 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro 541.547 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci o li utilizza direttamente per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale oltre a quelli sopra indicati.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa che le operazioni sotto indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

### Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. cons. a r.l.	2023	1.221.966	99.635	-	-	528.226	56.851	-	-	-
	2022	1.125.855	110.110	-	-	230.475	54.680	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2023	257.403	121.752	-	-	74.090	40.274	-	-	-
	2022	238.710	44.133	-	-	82.904	8.112	-	-	-
Totale società controllate	2023	1.479.369	221.387	-	-	652.316	97.125	-	-	-
	2022	1.364.565	154.243	-	-	313.379	62.792	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2023	24.629	117.442	-	-	10.010	4.763	-	-	-
	2022	26.007	266.510	-	-	9.806	71.000	-	-	-
Totale società	2023	24.629	117.442	-	-	10.010	4.763	-	-	-

collegate	2022	26.007	266.510	-	-	9.806	71.000	-	-	-
-----------	------	--------	---------	---	---	-------	--------	---	---	---

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione ai conflitti armati in essere si precisa che la società non opera nei mercati dei Paesi coinvolti in tali conflitti.

Il primo trimestre 2024 si prevede che potrà chiudere confermando i volumi dei ricavi attesi e che si potrà superare l'aspettativa di marginalità .

Stante a quanto sopra e per quanto ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi per la continuità aziendale .

## Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 32.374.298
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 30.446.419
Percentuale di scambio mutualistico	94,05

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 94,05% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO INCASSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
505.071,01	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
23.220,00	Ferrara Mobilità Soc. Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
528.291,61	Totale contributi richiesti / incassati	
-459.934,15	Contributi riversati ai soci	
<b>68.357,46</b>	<b>a - Contributi incassati da Cosepuri nel 2023</b>	
4.447,01	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504/95 - Credito riduzione accisa sul gasolio
8.500,00	Fondimpresa	Contributo conto formazione legge 388 art.118 23/12 /2000
5.212,28	Ministero dei Trasporti	Contributo per mancati ricavi 2021 causa Covid
16.261,47	Regione Emilia Romagna	Contributi Regionali incr.costo gasolio per il TPL D. D.460 28/12/2022
<b>34.420,76</b>	<b>b - Totale contributi a fondo perduto incassati nel 2023</b>	
<b>102.778,22</b>	<b>Totale contributi incassati anno 2023 (a+b)</b>	

La società attesta di aver beneficiato della garanzia del Fondo di Garanzia delle Piccole e Medie Imprese - Legge 662/96 ai sensi degli "Aiuti sottoforma di garanzie sui prestiti (punto 3.2) delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 per l'importo di euro 35.766,00 a fronte del contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Unicredit di euro 2.000.000,00 .

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio chiuso al 31/12/2023 presenta un avanzo di gestione di euro 227.846 che l'organo amministrativo, Vi propone di destinare come segue :

euro 68.354 pari al 30% dell'utile a riserva legale indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977;

euro 6.835 pari al 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative Mutue ai sensi dell'art.11 Legge 59/1992;

euro 152.657 a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di esercizio , così come predisposto dall'organo amministrativo .

**Bologna, 28 marzo 2024**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Gino Onofri**